



## Riforme

L'assalto al doppio turno, un mezzuccio della destra

Salvatore Curreri a pag. 6



## Inchiesta covid

Caccia all'untore? Pm più saggi del Parlamento

Tiziana Maiolo a pag. 7



## Big Bang 5stelle

Conte flop, arriva Appendino?

Giulio Seminara a pag. 5

## La sconfitta dei dem ai ballottaggi

# ELLY SCHLEIN SOTTO TIRO NEL PD: BASTA DECIDERE TUTTO DA SOLA!

Piero Sansonetti



Elly Schlein ha preso un colpo serio al voto per i ballottaggi. Anche perché era passata la convinzione che comunque il Pd avrebbe goduto di un effetto Schlein, sebbene, finora, la Schlein sia rimasta praticamente immobile sulla scena politica. Ed è molto difficile capire quale sia la sua linea, il suo disegno strategico. Nel Pd iniziano a prendere corpo le preoccupazioni, e l'idea che forse la Schlein non abbia un disegno strategico. E che abbia vinto le primarie, sconfiggendo Bonaccini, solo sulla base di una immagine, di una speranza. E di una spinta "nuovista", la stessa che in questi anni spesso ha determinato la politica italiana: Renzi, Grillo, Di Maio, Salvini, e alla fine Meloni. Tutti questi leader hanno mosso sentimenti e speranze fondati essenzialmente sulla sensazione che fossero una rottura con il passato. Il nuovo. Ma una rottura con il passato non è una strategia: è solo una scelta di immagine. Una volta c'erano il socialismo, il liberalismo, l'idealità cattolica, o radicale. Queste idee, o ideologie, possono essere sostituite dalla rottamazione?

La Schlein da oggi in poi non potrà più godere sulla rendita di posizione ottenuta con la vittoria alle primarie. E dovrà rispondere ad un partito ben radicato nella società italiana, che al suo congresso non

aveva scelto lei ma aveva scelto Bonaccini. Ora tocca a lei dimostrare che ha la forza per imporre delle idee e per guidare il suo partito a una lotta contro la destra. Quando si dice lotta contro la destra non si intende la propaganda, che è sempre un aspetto importante della politica, ma non è l'aspetto fondamentale. Fin qui il Partito democratico ha dimostrato una grande debolezza sul piano della strategia e dell'idealità. Guardate cosa fa la destra. Ha idee semplici e chiare: taglio delle tasse e quindi del welfare, autoritarismo a scuola, aumento della repressione, meritocrazia, recupero di vecchi valori reazionari, lotta all'immigrazione, difesa di politiche repressive e di esaltazione della punizione. Vi piacciono queste idee? No, ok. Ma sono immediatamente comprensibili da una parte consistente dell'elettorato, e sono anche facilmente apprezzabili. Tengono insieme: sono ideologia. Le idee della sinistra quali sono? Non si conoscono. Soprattutto sui temi decisivi: welfare, giustizia, fisco, guerra. Ormai sono anni che il Pd su questi temi sbanda. Non si tratta di recuperare un'identità, si tratta di fissare una politica. Forse l'ultimo segretario che ha provato a dare un profilo al partito è stato Zingaretti. Lo hanno travolto. Da allora solo confusione e errori. Non c'è più molto tempo per imprimere una svolta. Una svolta è urgentissima.

David Romoli pagina 4

## È MORTO PAOLO PORTOGHESI A 92 ANNI

### L'architetto filosofo



Duccio Trombadori e Martino Branca a pag. 3

## IL RAPPORTO ANTIGONE

### Le nostre prigionie

Andrea Olandri



Sovraffollamento, suicidi, violenze e torture. Il quadro che emerge dal XIX rapporto di Antigone sulle condizioni di detenzione, racconta di un sistema penitenziario che ha urgente bisogno di interventi e riforme. Il sovraffollamento è un problema certificato anche dai tribunali di sorveglianza che, solo nel 2022, hanno accolto 4.514 ricorsi di altrettante persone detenute (o ex detenute), che hanno subito trattamenti inumani e degradanti, legati soprattutto alla mancanza di spazi. Nel 2022, dai dati raccolti da Antigone nelle 97 carceri visitate, nel 35% degli istituti c'erano celle in cui non erano garantiti 3 mq. calpestabili per ogni persona detenuta. Il tasso di affollamento effettivo era pari al 119%, con circa 9.000 persone di troppo rispetto ai posti disponibili. Il sovraffollamento toglie alle persone detenute possibilità lavorative, di studio o di svolgere altre attività. Impatta sul lavoro degli operatori, già fortemente sotto organico. Nel 2022 le diagnosi psichiatriche gravi ogni 100 detenuti sono state quasi il 10%. Il 20% dei detenuti assumeva terapie psicofarmacologiche importanti, il 40,3% sedativi o ipnotici. A fronte di tutto ciò, le ore di servizio degli psichiatri erano in media 8,75 ogni 100 detenuti, quelle degli psicologi 18,5. Benché ogni suicidio sia un caso personale, le situazioni appena descritte – insieme ad altre che si aggiungono nella vita in carcere – non possono che avere un ruolo nel numero altissimo di questi gesti estremi nelle carceri italiane. 85 lo scorso anno, già 23 nei primi 5 mesi del 2023.

A pagina 8

## Kosovo, miccia mai spenta

Dario Fabbri



È dal '99 che in Kosovo opera la Kfor, la forza di peacekeeping dell'Onu, che divide i kosovari albanesi da quelli serbi. Ma il contrasto non si è mai risolto, soprattutto nel nord del Kosovo. Si è acuita una situazione perché

i serbi pretendono una sorta di autonomia dei loro comuni che non è stata loro concessa. Non si sono presentati alle elezioni e lunedì hanno voluto impedire che i sindaci eletti da una stretta minoranza, perché i kosovari sono in grande maggioranza albanesi in Kosovo ma minoranza in quei comuni, s'insediassero. Detto tutto ciò, è chiaro che la guerra d'Ucraina, pur

non avendo creato queste dinamiche, soffia sul fuoco. I serbi sono storicamente difesi dai russi in nome di quel panslavismo, di quella pan-ortodossia che li riguarda. Non è un caso che lunedì il primo a intervenire è stato il ministro degli Esteri russo, Lavrov.

A pagina 2

## PARLA DARIO FABBRI

Umberto De Giovannangeli ★

**D**ario Fabbri, direttore di *Domino*, tra i più autorevoli analisti italiani di politica estera.

**In Europa le aree di conflitto si allargano. Alla guerra in Ucraina si aggiungono gli scontri in Kosovo, che hanno riguardato anche militari italiani inquadrati nella missione Kfor. Che lettura ne dà?**

In sé quello che succede in Kosovo non è direttamente legato alla guerra, nel senso che la questione kosovara o balcanica in senso allargato, esiste da qualche secolo. Il '900 è stato anche il secolo degli incendi nei Balcani, un lascito di questioni mai risolte. È dal '99 che in Kosovo opera la Kfor, la forza di peacekeeping dell'Onu, che divide i kosovari albanesi da quelli serbi. Ma il contrasto non si è mai risolto, soprattutto nel nord del Kosovo. Nell'ultimo periodo si è acuita una situazione perché i serbi pretendono una sorta di autonomia dei loro comuni che non è stata loro concessa. Non si sono presentati alle elezioni e lunedì hanno voluto impedire che i sindaci eletti da una stretta minoranza, perché i kosovari sono in grande maggioranza albanesi in Kosovo ma minoranza in quei comuni, s'insediassero. Detto tutto ciò, è chiaro che la guerra d'Ucraina, pur non avendo creato queste dinamiche, soffia sul fuoco.

**Perché?**

I serbi sono storicamente difesi dai russi in nome di quel panslavismo, di quella pan-ortodossia che li riguarda. Non è un caso che lunedì il primo a intervenire è stato il ministro degli Esteri russo, Lavrov, con una dichiarazione che ha subito collegato gli eventi del Kosovo alla guerra in Ucraina. Eventi che Mosca utilizza per dire "guardate, caro Occidente, cara Europa, che vi possiamo complicare la vita in più dossier, su più contesti" e il Kosovo è uno di quelli. Certo è che dentro la guerra d'Ucraina questi focolai possono accendersi e moltiplicarsi. Sebbene non siano stati creati dagli eventi tra Kiev e dintorni, quegli eventi li accendono ulteriormente. Perché la Russia non ha nessun interesse a placarli, anzi soffia sul fuoco, e lo stesso governo di Belgrado in un contesto come questo prova a mettersi in gioco e adire chi ci offre di più? Cara Unione Europea tu che ci offri? Sennò noi ci buttiamo come al solito sulla Russia, che non ha le capacità finanziarie per aiutarci ma che comunque è vicina a noi da sempre, per ispirazione storica e culturale. Aggiungiamo che noi ci siamo in mezzo. A volte in Italia ce lo dimentichiamo, ma la Kfor è guidata dagli italiani e con quasi 800 uomini siamo il principale contingente all'interno di quella forza.

**La guerra in Ucraina. Perché chiunque si ponga come "facilitatore" del dialogo viene impalinato dal "fuoco amico"?**

La metto giù seccamente. Perché chi poi decide di queste dinamiche sono gli Stati Uniti d'America. Noi immaginiamo di possedere una capacità d'intervento che in realtà non abbiamo. Gli americani, e non da adesso, hanno comunque stabilito che l'obiettivo principale in questa guerra è difendere l'Ucraina fino ad arrivare ad una sorta di compromesso con la Russia che veda una non precisata resa stessa dei russi. Quello su cui manca chiarezza, è quale sia l'obiettivo finale. Arrivare fin dove? Sia chiaro: difendere un Paese aggredito è sacrosanto, tanto meno potevamo lasciare che la Russia si allargasse sul continente imponendo la sua di "pace" ai Paesi limitrofi. Questo è anche nel nostro interesse. Ma qual è il punto verso il quale virare e sul quale poi fermarsi? Tutto ciò è deciso ed elaborato dagli Stati Uniti. Stare in un campo come quello della Nato vuol dire questo. Il ruolo che ha un egemone, un capo cordato come possono essere gli americani, è quello di fissare il nemico. Questo facevano i romani con i loro clientes. Il nemico lo decidiamo noi, non potete deciderlo voi, questo segnalano da Washington. Per gli americani la Russia è ancora un nemico, ma qui c'è un punto fondamentale che oggi appare fantascientifico...

# «IN KOSOVO C'È LA MICCIA MAI SPENTA DI UNA GUERRA IN EUROPA»

«Nel nord si è alzata la tensione. Lì i serbi, che vogliono una sorta di autonomia dei loro comuni, hanno voluto impedire che i sindaci eletti da una stretta minoranza s'insediassero»



Dario Fabbri

**Vale a dire?**

Tra qualche anno gli americani potrebbero aprire alla Russia. Gli americani sul piano grammaticale hanno necessità di aprire alla Russia perché la sfida è con la Cina. Hanno due nemici e tu devi comunque dividere il campo nemico. Qualche giorno fa ha festeggiato cento anni Henry Kissinger. Lui tra il 1971-72 aprì alla Cina contro l'Unione Sovietica e fu una manovra decisiva, insieme all'impantamento in Afghanistan dei sovietici e alla corsa agli armamenti, che condusse poi al collasso di Mosca. Prima o poi gli americani in testa ce l'hanno di dover aprire alla Russia. Vorrebbero farlo con una Russia post-putiniana, che sia più presentabile dell'attuale, impresentabile, con la quale si possa ragionare e dire "state con noi che è meglio che stare con i cinesi". Non è oggi,

non è alle viste ma in testa ce l'hanno. Non stupiamoci se fra qualche anno scopriremo che nella narrazione americana i russi sono il male "minore" e il male "maggiore" sono i cinesi.

“La guerra d'Ucraina, pur non avendo creato queste dinamiche balcaniche, soffia sul fuoco”

”

**In tutto questo l'Europa?**

Si mostra per ciò che è. Composta da Paesi che hanno interessi molto diversi anche su questa guerra. L'interesse polacco, come anche quello dei tre Paesi baltici che erano dentro l'Urss, è certamente molto spinto, forse più di quello degli stessi americani. Se invece prendiamo l'interesse italiano, o quello tedesco e addirittura quello francese, il discorso cambia. Per usare le parole di Macron, quello che ha combinato la Russia va condannato senza tentennamenti ma Mosca resterà in Europa, geograficamente, e con la Russia dobbiamo avere a che fare. Non possiamo

permetterci, aggiunge ancora il presidente francese, di scatenare un conflitto sul nostro continente che duri decenni. Queste posizioni appaiono inconciliabili. E tra posizioni così inconciliabili, tra quella di Varsavia, quella di Berlino o di Roma, arrivano gli americani che dicono "non vi preoccupate che comunque i tempi della questione li fissiamo noi".

**Quando si parla di stabilizzazione di aree calde non si può non far riferimento al Mediterraneo. E un player centrale nel Mediterraneo è senza dubbio la Turchia, a cui Domino dedica l'ultimo, interessantissimo numero, Nel mondo dei turchi, in edicola e in libreria. Domenica la Turchia ha rieletto a presidente Recep Tayyip Erdogan. Il mondo si è prostrato ai suoi piedi. Il "sultano" ha proclamato: "È iniziato il secolo della Turchia". Dobbiamo preoccuparci?**

La Turchia è questa. Nel senso che la visione imperiale dei turchi non è mai stata realmente abbandonata nel corso del '900. Dopo la perdita dell'impero ottomano, a seguito della prima guerra mondiale, con Atatürk, la Turchia si era "amputata" delle province ottomane per ricostruire se stessa. Poi lentamente con la fine della guerra fredda, quando crolla uno dei loro grandi nemici, all'epoca quello principale, ovvero l'impero russo, la Turchia torna ai proclami imperiali, nel caso specifico lo fa adesso con Erdogan. Questa idea orgogliosamente imperiale, per la quale Erdogan si fa rieleggere, è nella testa di milioni e milioni di turchi, in modo trasversale, anche i più laici. Tuttavia è molto velleitaria.

**Perché velleitaria?**

La Turchia non ha i mezzi per realizzare quello che sogna. Erdogan stesso non ha nessun mezzo per praticare l'obiettivo. La Turchia è alla ricerca disperata di soldi. Finora ha condotto la sua politica estera facendosi pagare dal Qatar. Ovunque vediamo la Turchia impegnata, i soldi sono quasi sempre del Qatar, a partire dalla "nostra", lo dico in senso ironico, Libia. Noi siamo in Tripolitania su uno strapuntino turco, pagato dai qatarini. Così nel Corno d'Africa, in Somalia, così in Siria dove più volte la Turchia è intervenuta militarmente, e in Siria ci rimane. Per non parlare del Nagorno Karabakh, altro fronte su cui la Turchia è impegnata.

Ankara manca anzitutto dei soldi e poi ha una popolazione stanca. Perché questo segnalano queste elezioni. Lo stesso Kilicdaroglu, che certamente è più laico di Erdogan e vorrebbe avere un rapporto migliore con l'Occidente, anch'egli ha parlato di mondo turcofono, costruiamo una strada, era nel suo programma, che congiunga il Xinjiang turco, come lo definisce anche lui, alla Turchia, passando per tutta l'Asia centrale, posizioni non lontanissime da quelle di Erdogan. Tuttavia quelli che ha preso sono voti di una popolazione che dice "in questi anni ci siamo sovraesposti, siamo andati troppo in là anche delle nostre capacità e soprattutto possibilità". La popolazione si sente stanca perché non vede quei grandi risultati che Erdogan aveva promesso. Questa grande potenza turca dov'è dopo tutti questi anni d'interventismo? Certo, è un attore molto rilevante nelle questioni internazionali, anche nella guerra d'Ucraina, ma Erdogan ha promesso ben altro. La Turchia è presente in molti dossier anche in quelli che ci riguardano direttamente, come la Libia e questo deve preoccuparci al tempo stesso però abbiamo contezza che la Turchia non ha i mezzi per diventare il protagonista che Erdogan e i suoi immaginano.

**Il mondo è alla ricerca di una nuova governance. Ma alla fine non è l'instabilità la sua cifra con cui dovremo convivere da qui a un futuro indefinito?**

È molto possibile. Non saprei dire in questo momento se andiamo verso un mondo realmente multipolare. È probabile ma non possiamo averne una certezza definitiva perché gli americani rimangono staccati dagli altri. Certo è che oggi il mondo è molto meno gestito di qualche anno fa. L'entropia, o comunque una maggiore confusione sotto il cielo per dirla con termini cinesi, è nell'ordine delle cose. L'indecisione è la cifra del presente.

È MORTO IL GRANDE ARCHITETTO

Duccio Trombadori ★

**S**ono molto addolorato e particolarmente colpito dall'improvvisa scomparsa di una persona cara: se ne va Paolo Portoghesi, mio maestro e amico, valoroso architetto e prezioso insegnante, uomo di cultura impegnato fino all'ultimo per il progresso democratico delle società postindustriali.

Aveva novantadue anni ma era come fosse un ragazzo per quanto accumulava impegni quotidiani, attività e progetti per il futuro.

Tanto si discuterà di lui e della sua opera che - dall'architettura costruita, alla critica e all'insegnamento - ha suscitato opinioni difforme e controverse sulla qualità intrinseca di un'arte originale e spesso programmaticamente controcorrente.

A me piace però segnalare l'importanza del viatico culturale che egli ha tracciato per una generazione come la mia, soprattutto a Roma: e ricordare l'insegnante che conobbi ed apprezzai nei primi anni '60 all'università di Valle Giulia, per la lezione di storicismo estetico in fatto di architettura: grazie a lui ci avviammo non pochi ad una critica dell'ideologia modernista che portò prima alla contestazione radicale del '68 e poi sfociò nella "revisione postmoderna" delle società postindustriali.

Con Portoghesi partecipai per la prima volta ad una occupazione dell'università nella primavera del 1966, causata da tafferugli di istigazione neofascista che portarono alla morte di Paolo Rossi, giovane socialista, studente di architettura mio compagno e amico.

Da quel giorno gli eventi si moltiplicarono, Paolo passò ad insegnare da Roma a Milano, ci perdemmo così di vista senza perdere il filo di continuità nel modo di sentire e di pensare: a partire dal comune amore e apprensione per la storia e la configurazione moderna di Roma (il "borrominismo" di Paolo si spiega anche così) che lo vide tra l'altro fervido sostenitore dei progetti innovativi di Renato Nicolini al tempo del suo assessorato nella giunta Argan.

Negli anni Ottanta, poi, con Paolo Portoghesi mi ritrovai e riconobbi all'atto della sua ideazione della Strada Novissima (Venezia, 1980) come prototipo di una architettura eccheggiante la "presenza del passato", e in tante altre occasioni che misero in mostra le sue elevatissime qualità intellettuali volte a superare l'ideologia modernista e sociologizzante, banditrice in architettura del principale "diritto della forma".

Ciò che auspicava in architettura, Paolo estendeva alle altre arti maggiori, pittura e scultura, e ne dette esempio col tentativo di varare una galleria d'arte - l'Apollodoro - che nel mezzo degli anni '80 predicò a suo modo il "ritorno alla pittura".

Luciano Ventrone, in assonanza di spirito, emblematicò questo genere di "revisionismo estetico" con un eccellente dipinto di stile manierista (pieno '500) figurante alchimisti al lavoro, tra cui Portoghesi, Federico Zeri e Antonello Trombadori, in primo piano; in secondo, Bettino Craxi e infine il sottoscritto quale ragazzo di fatica...



# PORTOGHESI

Il maestro che mi insegnò a criticare l'ideologia modernista

**Primi anni 60, università di Valle Giulia, le sue lezioni di storicismo estetico in architettura. Grazie a lui ci avviammo non pochi a una critica dell'ideologia modernista che portò prima alla contestazione radicale del '68 e poi sfociò nella "revisione postmoderna" delle società postindustriali**

Paolo Portoghesi è stato un protagonista della iniziativa culturale del Psi di Craxi insieme all'apporto di Carlo Ripa di Meana: e come Presidente della Biennale di Venezia, lungo il corso degli anni Ottanta, egli ha avuto il merito di fare emergere sul piano internazionale i prodotti più significativi dello spirito artistico italiano. Spostando l'attenzione sugli anni Novanta, la parabola dell'amicizia tra l'allievo (io) e il professore (lui) ha continuato poi il suo percorso culturale su convergenze di interessi paralleli: il centenario della Biennale di Venezia (io seguii per l'occasione l'evoluzione artistica del '900 italiano a Palazzo Ducale) fu un periodo cen-

trale nel passaggio di Paolo all'attenzione per l'elemento ecologico e ambientale. Si consolida in questo periodo l'idea di progressivo trasferimento di residenza dal cuore di Roma al borgo medioevale di Calcata dove, assieme e grazie al consiglio prezioso di sua moglie Giovanna, Portoghesi crea uno spazio abitativo singolarissimo per l'equilibrio ambientale ed ecologico. Sarà suo merito anche quello di dare vita, accanto all'assidua attività di scrittore e costruttore, ad ulteriori preziose iniziative sullo studio del territorio, del paesaggio agrario e del rapporto tra natura e architettura: la rivista "Abita-

re la terra", da lui ideata e diretta con il valido aiuto di Mario Pisani, si può dire la sua ultima creatura cui ho avuto il piacere e la fortuna di collaborare a proposito del paesaggio della Tuscia nelle pitture di Giovanni Arcangeli. Nel riassumere in breve il valore di un'opera multiforme (storiografica, critica, artistica), che ha attraversato più di mezzo secolo, sento che ancora tanto si dovrebbe aggiungere per ragguagliare l'identità di Paolo Portoghesi. Ma preme a me soprattutto nel momento del distacco trasmettere la profonda riconoscenza dell'allievo verso il maestro quale traccia esemplare della sua eredità culturale e morale.

## IL PROFESSORE, GLI UCCELLI E RIMBAUD

Martino Branca ★

**A**ll'inizio del 1968 le notizie sul Movimento Studentesco italiano, che pure era parte di un movimento planetario, hanno navigato a lungo nelle pagine interne dei quotidiani. Si trattava per lo più di cronache di manifestazioni o di informazioni indirette sull'ennesimo progetto (governo Moro, ministro Gui) di riforma della pubblica istruzione. La svolta improvvisa arriva il venti febbraio. Per la prima volta gli studenti irrompono, con notizia e immagini, sulle prime pagine dei quotidiani italiani, e non solo. Sono "Gli Uccelli",

avanguardia della facoltà di architettura Valle Giulia. Il gruppo ha scalato e occupato la cupola borrominiana di Sant'Ivo alla Sapienza, l'antica università di Roma nel cuore del centro storico. Lo ha fatto con la complicità di un giovane professore di storia, cultore di Borromini e del '600 romano: Paolo Portoghesi. Nella prefazione a un libro su Gli Uccelli, di prossima uscita, lo stesso Portoghesi ha ricordato così quella vicenda: "Nella celebre commedia di Aristofane intitolata "Gli Uccelli", due ateniesi, stufo della loro città - che pure attraversava in quell'epoca un periodo felice - sognavano di costruire insieme agli uccelli una città nuova, sospesa tra cielo e terra a dispetto degli Dei. Duemila e quattrocento anni dopo, a

Roma, tre studenti di architettura - Paolo, Gianfranco e Martino - decisero di imitare gli uccelli arrampicandosi sugli alberi e cinguettando invece di parlare. Anche loro erano insoddisfatti della città e del mondo in cui vivevano, ma anche del modo nel quale gli studenti, riuniti in un "movimento", sognavano di rivoluzionarlo, contando sull'azione decisiva di una "classe operaia" in tutt'altre faccende affaccendata. Al canto degli studenti, anzi alle chiacchiere infinite che animavano le loro assemblee negli anni intorno al 1968, gli "uccelli" contrapponevano il loro controcanto: non fidarsi delle parole e delle discussioni infinite e inconcludenti ma fare qualcosa, realizzare dei fatti, limitati ma simbolici, con un esito provocatorio e liberatorio. Non la

rivoluzione marxiana ma una "rivoluzione culturale". Arthur Rimbaud, un secolo prima aveva espresso lo stesso obiettivo con un motto: *changer la vie*, cambiare la vita. Il tragitto creativo degli "Uccelli" culmina, a celebrare solennemente il "68" romano, con la scalata di S. Ivo nel mese di febbraio ed è in questa occasione che avviene il mio coinvolgimento. Allora insegnavo Letteratura Italiana nella facoltà di architettura. In quelle lezioni, nelle quali i futuri Uccelli si sono incontrati per la prima volta, avevo parlato della lanterna spirale come di un simbolo eloquente di liberazione, di cambiamento, di palingenesi, opera di Borromini, che una "rivoluzione culturale" ai suoi tempi era riuscito a farla."

LA BATOSTA DEL PD ALLE COMUNALI APRE IL PROCESSO ALLA SEGRETARIA

# DA SALVATRICE A COLPEVOLE SCHLEIN GIÀ NEL MIRINO

**Fino alle Europee è intoccabile, ma già anche tra i suoi sostenitori partono i primi mal di pancia: "Quattro anni fa Zingaretti ci portò al 22%"**

David Romoli



Nel giro di un solo pomeriggio, quello di lunedì, Elly Schlein è passata dalla posizione di intoccabile salvatrice della patria a quella di segretaria trabalante. Non ancora un'anatra zoppa ma a rischio di diventarlo presto e certamente non più il totem che è stata dal giorno del voto per la segreteria del Pd a quello dei disastrosi ballottaggi. Non che ci siano rischi immediati: fino alle elezioni europee la segretaria è più blindata di Fort Knox. Ma se l'esito di quella prova sarà insoddisfacente a spingerla verso la porta d'uscita non sarà solo la minoranza "moderata", che già ieri ha rialzato di parecchio la testa. Saranno gli stessi capicorrente che l'hanno sostenuta e appoggiata nella sfida per la segreteria: Andrea Orlando e Peppe Provenzano, la sinistra del partito, i dirigenti in qualche misura vicini al regista occulto Bettini.

Al Nazareno, e proprio nelle file di quanti al congresso si sono battuti per la Schlein, già fanno conti sonanti: "Nel 2019 Zingaretti prese in mano il partito nella situazione peggiore della sua storia, dopo un congresso che Renzi aveva voluto lunghissimo, oltre un anno. Un paio di mesi dopo l'elezione a segretario di Zingaretti il Pd, alle europee, superò comunque il 22%". È una soglia sotto la qua-



Elly Schlein

le Elly ballerebbe di brutto. Se poi dovesse essere superata in discesa quella del 20% non ci sarebbe più alcuna possibilità di resistere. La segretaria bersagliata è consapevole della sua improvvisa fragilità. Ieri avrebbe dovuto volare a Bruxelles per incontrare i suoi europarlamentari. Ha preferito restare a Roma a presidiare le posizioni e a preparare la Direzione che sarà convocata quasi certamente per la fine della prossima settimana. Il suo cerchio stretto fa muro, respinge ogni critica. Errori nelle amministrative? "Elly si è inse-

diata il 12 marzo e le liste erano già fatte", replica il capogruppo al Senato Francesco Boccia, alleato di ferro e quasi king maker. "Non c'è nessun processo a Elly. Le liste erano già fatte quando si è insediata e dove si è stati capaci di creare un'alleanza credibile si è vinto", rincara Davide Baruffi, responsabile degli Enti locali tirando i capelli alla realtà dei fatti, dal momento che il Pd è stato sconfitto ovunque dove era in coalizione con i 5S. Neppure le accuse di non essersi fatta vedere in alcune circostanze nevralgiche, prima

fra tutte l'alluvione in Romagna, turbano il cerchio magico di Elly. "La segretaria è presente dove deve essere, nei luoghi del dolore", le fa scudo ancora Boccia. L'assenza in alcune situazioni e il silenzio su alcuni fronti, come la contesa sulla nomina di Bonaccini a commissario per la ricostruzione, sono invece uno dei capi d'accusa più frequentemente ripetuti in queste ore: "La scelta di farsi vedere in tutte le manifestazioni è giusta ma non basta. Se Elly si circondasse di un vero gruppo dirigente si potrebbero articolare

le presenze e lei si potrebbe occupare di prendere posizione sul tema centrale della giornata". Nella proposizione di cui sopra, l'accento cade sul "gruppo". Il problema principale, almeno oggi, almeno in prima battuta, per gli inquilini del Nazareno è essenzialmente questo: Elly che parla solo con i collaboratori più stretti e affidabili e con i capigruppo Boccia e Braga, anche loro due fedelissimi, e per il resto è inarrivabile. La mancanza di collegialità gliela rinfacciano tutti e a maggior ragione perché i suoi colonnelli delegati a curare i territori registrano sconfitte cocenti nelle rispettive Regioni, a partire da Furfaro e Fossi in Toscana. "Fossi da quando è segretario regionale non ha mai convocato neppure la direzione regionale", attacca Dario Parrini e la stessa accusa viene rivolta a Marta Bonafoni nel Lazio, a Boccia in Puglia, a Provenzano in Sicilia. L'analisi della sconfitta del gruppo dirigente schleiniano si appunta tutta sulla mancanza di un vero polo di centrosinistra. Il colpevole numero uno insomma è Conte. Il quale però non ci sta, respinge le accuse anzi rilancia: "Meloni non si batte con i campi larghi ma con una idea diversa di Paese. Siamo disposti ad allearci con il Pd ma senza compromettere le nostre battaglie più significative". Tra le quali figura una frontiera insuperabile come la posizione sulla guerra. La minoranza interna tira in direzione opposta: "Il Pd deve saper parlare ai moderati", strilla Alfieri. Le correnti, momentaneamente scivolte sott'acqua dopo l'arrivo della nuova segretaria ma certo non scomparse, stanno riemergendo rapidamente e anche la sola nomina degli uffici di presidenza delle due Camere, ancora vacante a parte la designazione del capigruppo e congelata dalla segretaria quando aveva tutti gli assi in mano, è ora tutta in salita. Di qui alle europee la strada è lunga ma se fino a lunedì la segretaria dava per certo un risultato comunque vincente, dal 25% al 30%, ora sa che nel corso di quest'anno si giocherà tutto.

## Ritrovare la passione del presente: l'unico modo per rifare la sinistra

**La curiosità per ciò che si muove intorno a noi nel tentativo di rendere il mondo meno ingiusto: è questa l'unica via maestra per ripartire daccapo**

Danilo Di Matteo



Dal 2014 è il bellissimo libro del compianto Franco Cassano *Senza il vento della storia. La sinistra nell'era del cambiamento*, a cui dedicai un lungo articolo.

Nel dopoguerra, pur tra sconfitte e tragedie come quella ungherese del 1956, si percepiva in effetti di essere in linea con la "freccia del tempo" e, appunto, della storia. Per dirla con il grande Giorgio Gaber, "oggi no, domani forse, ma dopodomani sicuramente". In fondo, tuttavia, si

trattò di appena tre decenni. E se ci volgiamo ancora più indietro, nei secoli, lo stesso Illuminismo, come fenomeno storico-culturale, non durò molto più a lungo. Forse ancor più breve fu il miraggio positivista del progresso. Ciò accadeva a livello culturale, certo, in quanto poi, comunque, le condizioni materiali di vita di milioni di persone tendevano a migliorare, pur a prezzo di aspre lotte e feroci repressioni, e crescenti erano le aspettative per il futuro.

Negli anni Ottanta del secolo breve, poi, il quadro era alquanto bizzarro. Oggi, infatti, possiamo iniziare a metterlo a fuoco nella giusta prospettiva. Se il "bloc-

co" dei "paesi dell'est" appariva sempre più sclerotico e senza speranza, il Sud del mondo sembrava offrire una "prateria" sterminata. Non solo: in Italia il "duello a sinistra" tra il Pci e il Psi alterava la percezione della realtà della sinistra nel suo insieme. Il Garofano rosso craxiano, convinto di riuscire a intercettare il consenso dei "ceti medi emergenti", neppure intravedeva i tempi duri, difficilissimi che attendevano tutti. Pensando addirittura di poter interpretare in maniera originale e feconda il "riflusso" che soffiava in Occidente e nel mondo. Il Pci, dal canto suo, mosso dal bisogno di difendere le conquiste e i diritti

faticosamente acquisiti dagli umili e dai deboli, non coglieva in tutta la sua portata l'evento fondamentale: il graduale venir meno del soggetto storico protagonista, in connubio con una porzione significativa dei ceti medi, di quelle conquiste, vale a dire la classe operaia. Attenzione: ancora vi erano (e vi sono) milioni di operai. Più che mai, anzi, occorrerebbe una politica industriale lungimirante, come sottolineava, con altri, Guglielmo Epifani. Il proletariato rurale e urbano, tuttavia, perdeva sempre più coesione e consapevolezza, e riusciva sempre meno a fungere da protagonista e motore del cambiamento. L'inno-

vazione, anzi, era più subita che promossa.

Come ridestare o ridare slancio e linfa, dunque, a una sinistra tanto frastornata (non si dimentichi il 1989, con la caduta del Muro di Berlino)? E se essa non tornasse più ad avere il vento in poppa? Qui può venirci in soccorso la meraviglia, lo stupore, dal quale due millenni e mezzo fa prendeva le mosse la ricerca filosofica. Lo stupore e la meraviglia dinanzi a ciò che accade, da noi e altrove; la curiosità per quel che si muove (eppur si muove!), la tensione verso un mondo (e una città o un quartiere) meno ingiusto. La voglia di imparare e di capire, e di modificare le situazioni, di correggere le storture. Insomma, per evocare il titolo di un altro libro, questa volta di Giacomo Marramao: *la passione del presente*. Passione in grado di tradursi puntualmente in azione.

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 31  
Maggio 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmonline.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
Torna Santopadre  
e incontra  
la cordata  
del "Nuovo Curi"  
Ferroni nello Sport



**Ternana**  
Per il dopo  
Lucarelli  
prende quota  
Andreazzoli bis  
Grassi nello Sport



**Sir**  
L'appello  
di Colaci: «Spero  
che i nostri tifosi  
tornino uniti»  
Gasperini nello Sport



## In trecento al parco per le amiche morte

► Perugia, palloncini e disegni per ricordare Ana e Nika

PERUGIA «No, no, Dove sei? Non ci sei più». Il silenzio al parco di Sant'Ana è rotto dal dolore della mamma di Ana Tuja, 15 anni, morta domenica mattina prima delle quattro nella strage dei ragazzi a Torricella. Nel volo maledetto della Ford Fiesta Ana era vicino a Nika Myshko, 16 anni, letti pomeriggio al parco le hanno ricordato in trecento.

A pag. 45



**Strage dei ragazzi**



La Ford Fiesta dell'incidente

**Incidente di Torricella, indagine sulla velocità**

PERUGIA Tre periti per la verità sulla strage dei ragazzi nell'incidente di Torricella. Li ha nominati la Procura che ha indagato il marocchino di 23 anni che guidava la Golf che si è toccata con la Fiesta in cui viaggiavano i tre ragazzi morti. L'indagine punta anche a stabilire la velocità delle auto.

Beretta a pag. 45

**Quintana, dopo 10 anni aumento per i biglietti**

FOLIGNO Dopo 10 anni sono stati ritoccati, con incrementi di pochi euro, i biglietti di accesso al Campo de li Giochi. «Una scelta dolorosa - dice il presidente dell'Ente Giostra della Quintana Domenico Metelli - ma obbligata a seguito dell'impennata dei costi che dobbiamo affrontare e che sono lievitati dopo Covid e crisi internazionale. Camirri a pag. 49

## Bandecchi: «La Giunta è fatta»

► Primo giorno di lavoro a Roma per il nuovo sindaco di Terni, scelti gli assessori: «Leonardo Latini sarà con noi per i primi sei mesi, poi se vuole resterà come consulente»

TERNI «Sono contento che il sindaco Leonardo Latini ci passerà le consegne e si fermerà con noi per un po' di tempo per spiegarmi bene come funziona la città». Le prime parole di Bandecchi all'indomani della vittoria del ballottaggio contro l'assessore Orlando Masselli sono per il primo cittadino uscente. «Se vorrà potrà restare con noi come consulente», ha aggiunto Bandecchi nel corso di un'intervista. Per il patron della Ternana diventato sindaco il primo giorno di lavoro è stato trascorso lontano da Terni, a Roma dove ha ultimato la nuova giunta insieme al vicesindaco Riccardo Corridore. Intanto, si fa l'elenco dei primi dossier che il nuovo sindaco di Terni dovrà affrontare, a cominciare dalla polveriera contabile che rischia di innescare un secondo dissesto.

Capotosti, Provantini e Ugolini alle pag. 40 e 41



Il nuovo sindaco di Terni Stefano Bandecchi davanti a Palazzo Spada, sede del Comune

**Dopo il voto**  
Centrodestra,  
nel mirino  
Zaffini  
e Caparvi



Zaffini e Caparvi

Di chi è la colpa? Nel centrodestra è resa dei conti, nel mirino i coordinatori di FdI e Lega: Zaffini e Caparvi. Fabrizi a pag. 39

**Addio al celibato di un gruppo di umbri a Civitanova Marche**

## Finta rissa per non pagare il conto

L'ultima trovata: la finta rissa oer non pagare il conto del ristorante per la cena di addio al celibato. Protagonisti una quindicina di umbri che sabato sera hanno tentato il rigatino diventato famoso con Amici Miei. Ma i quindici arrivati dall'Appennino al mare non hanno avuto lo stile del conte Mascetti-Ugo Tognazzi. L'hanno pensata diversamente: la finta rissa per non pagare. Il video della rissa (finta) è diventato virale. L'episodio lo ha raccontato al Corriere Adriatico il titolare del locale Mauro Alberti: «Un fatto clamoroso, mai visto.

Probabilmente avrebbero voluto fare la messa in scena a fine serata, ma noi, come facciamo sempre, alle 23.30 abbiamo portato il conto ed evidentemente per loro si sono scombinati i piani».

Allora dalle intenzioni si è passati ai fatti. «In realtà è successo tutto in pochi secondi: ricorda Alberti - e il fatto è stato amplificato dal video. Hanno iniziato a discutere, poi sono andati fuori alzando i toni fino a che un tuomo della sicurezza non ha ricevuto una botta in testa. Pensiamo che l'autore del video facesse parte della comitiva, altrimenti



Il lungomare sud a Civitanova

non si spiega come mai abbia iniziato a riprendere prima della finta rissa». Sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani ma il gruppo si era allontanato. Usciti dal locale sono andati in un altro, poi, quando hanno finito la serata, due di loro sono passati di nuovo davanti al Madeira. E lì sono stati riconosciuti e bloccati. «È stato proprio uno di loro - racconta Alberti - ad ammettere che la rissa era stata tutta una messa in scena per non pagare il conto». Quello che, alla fine, ha pagato per tutti, 800 euro.

Lu.Ben.  
©FOTO: G. ZERRETTA

**Agenzia Pratiche Auto**  
**PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA  
IN CHIRURGIA ROBOTICA  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA  
IN CHIRURGIA ROBOTICA  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 345 - N° 148  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mercoledì 31 Maggio 2023 • Visitazione della B. V. Maria

**1931-2023**  
Addio Portoghesi dal barocco al postmoderno nel segno di Roma  
Arnaldi a pag. 25



**Via libera al patteggiamento**  
Caso stipendi, per la Juve "solo" 718mila euro di multa  
Mauro nello Sport



**Il nuovo album**  
Silvestri fa «Dieci» con i suoi amici: «È un po' la crisi di mezza età»  
Marzi a pag. 26



**Débâcle a sinistra**  
La politica dei bonus sconfitta nelle urne  
Osvaldo De Paolini

Il risultato di questa tornata elettorale è falmente netto che ogni discussione potrebbe concludersi qui. Invece, proprio questo è il motivo per cui è necessario ragionare sul risultato, perché non basta qualificarlo come rivincita della politica reale sulle ideologie che mai si calano nel nostro quotidiano.

La sconfitta del Pd non è solo effetto del disorientamento che suscita in molti cittadini la martellante campagna condotta dalla leader Elly Schlein sul "fascismo di ritorno", che persino padri nobili del suo partito giudicano del tutto fuori contesto; la sconfitta del Pd è anche il risultato dell'assenza di una proposta politica a livello nazionale capace di rappresentare una reale alternativa al progetto portato avanti con determinazione dal governo Meloni.

Probabilmente errori sono stati compiuti nella scelta dei candidati a livello locale, e probabilmente ha inciso l'eccessiva attenzione da parte dei suoi nuovi dirigenti alle istanze di minoranze particolarmente aggressive, a scapito di quelle che si levano da una classe media fortemente penalizzata nell'ultimo decennio.

Ma non è certo con i "campi larghi" invocati dalla Schlein che si superano gli equilibri del no perenne e si riempie di contenuti una proposta politica della quale da troppo tempo ci viene mostrato solo il titolo: quei campi possono allargarsi finché si vuole, ma senza un progetto concreto, (...)

Continua a pag. 15

## Fisco, piano per i redditi bassi

► Meloni incontra i sindacati e le categorie: «Ampliamo il primo scaglione dell'Irpef» Lavoro, incentivi per i contratti stabili di donne e giovani. Previdenza, faro sulla spesa

ROMA Incontro tra premier e sindacati, Meloni propone di ampliare il primo scaglione dell'Irpef. Lavoro, incentivi per donne e giovani. Amoruso e Malfetano a pag. 2

**Il presidente in visita conforta i sindaci, gli sfollati e i volontari**

Romagna, la promessa di Mattarella «Ricostruiremo e non ci saranno pause»

dalla nostra inviata Alessia Marani

«A voi sindaci dico: non dovetevi avere paura di essere soli. Non lo sarete». Lo dice a chiare lettere il Presidente della Repubblica Ser-

gio Mattarella ai primi cittadini alluvionati dell'Emilia Romagna che lo ascoltano assiepati nella sala del consiglio comunale di Faenza. È l'ultima tappa della giornata trascorsa in visita in alcuni dei luoghi colpiti, dopo gli incontri con i volontari eroi. Alle pag. 6 e 7



**L'altolà degli imprenditori in Senato**

Autonomia, i paletti di Confindustria «Allo Stato le competenze strategiche»

Andrea Bassi

paletti di Confindustria (nella foto il presidente Bonomi) per fermare «le contraddizioni del progetto autonomista» portati avanti dal ddl Calderoli e voluto da Veneto e Lombardia. I concetti espressi da Vito Grassi, vice presidente degli industriali, evidenziano preoccupazione. A pag. 3



**Stasera la Roma si gioca l'Europeague col Siviglia. Mour: «Dybala c'è»**



La mia finale a distanza pensando a papà  
Paolo Calabresi

Non sarò a Budapest. Non è giusto. Avevo i biglietti ma non ci sarò. A pag. 28

**Esodo a Budapest**  
Notte giallorossa

Jose Mourinho durante il sopralluogo al campo (foto BETTY) Nello Sport

## Il giallo del vertice sulla barca degli 007 affondata nel lago

► Indagato lo skipper. Israeliani già rimpatriati  
Inchiesta sui motivi dell'incontro finito in tragedia

ROMA Non era una comune gita in barca della domenica quella sul lago Maggiore. Era una vera e propria riunione di lavoro - ovviamente segreta - tra 007 italiani e israeliani. E come nei film di spionaggio, sono immediatamente spariti tutti i superstiti del naufragio sul lago Maggiore e le tracce a loro riconducibili. Sono tanti i misteri che aleggiano sulla tragedia della «Good...uria». La barca turistica affondata domenica scorsa causando la morte di quattro persone.

Di Corrado a pag. 13

**Lite col compagno**  
«Sono turbata»  
E Giulia scompare a 2 mesi dal parto

MILANO È scomparsa domenica mattina senza lasciare traccia, al settimo mese di gravidanza. Paura per Giulia Tramontano, 29 anni, sparita dopo una lite con il fidanzato e un sms a un'amica.

Zaniboni a pag. 12

**Perugia**  
Strage di ragazzi, in 300 al parco per Ana e Nika



PERUGIA Il volo dei palloncini, i singhiozzi di una mamma. Al parco di Sant'Anna in 300 si sono ritrovati per ricordare Ana e Nika, morte nell'incendio di Torricella.

Apag. 45

**CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA**

**VILLA MAFALDA** INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

**ARIETE, IL CUORE È DECISIVO**

La Luna in Bilancia ti lancia una bella sfida, invitandoti a buttare il cuore oltre l'ostacolo e ad affrontare la giornata con quell'entusiasmo impulsivo che è parte importante della tua identità. Per trovare questo impulso hai bisogno di credere di avere una missione, un compito che solo tu sarai in grado di realizzare. L'amore può diventare il terreno di sfida con te stesso, riuscirai a conquistare il cuore della persona amata? **MANTRA DEL GIORNO** Quello che credo riduce la mia libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 15

\* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, La Democratica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)

## IL KOSOVO

“Noi minoranza serba costretti all'apartheid”

LETIZIA TORTELLO



Albari Svečan, Tomislav Milentijević e i militari di Kfor, italiani, ungheresi, polacchi e americani, sedevano agli stessi tavolini, fino a due giorni fa. Quelli con vista sulle colline e sulla fortezza medievale. - PAGINA 17

## L'INCHIESTA STIPENDI

La Juve paga 718 mila euro e non avrà altre penalità

BARILLA E BUCCHERI



Una multa di 718.240 euro e nessuna penalizzazione per la Juve. Così ha deciso il Tribunale federale nazionale che ha accolto la proposta di patteggiamento nell'udienza sulla manovra stipendi. - PAGINE 34-35

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale  
970 961 20585

msf.it/5x1000



# LA STAMPA

MERCLEDÌ 31 MAGGIO 2023

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale  
970 961 20585

msf.it/5x1000



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.147 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



MELONI PROVA A COMPATTARE I CONSERVATORI EUROPEI (COMPRESO VOX) E CITA RENAN, TEORICO DELLA SUPREMAZIA DELLA RAZZA

## “In Italia involuzione autoritaria”

Intervista a Prodi: “Il governo vuole tutto. Schlein doveva schierarsi contro i contestatori di Roccella”

FABIO MARTINI

Romano Prodi sceglie parole severe: «In questi giorni sono emersi due segnali nuovi che non si debbono sottovalutare. Nessuno ha ragionato su un sistema informativo che dopo decenni di duopolio si sta trasformando in un monopolio della destra. Così siamo davanti a un governo che punta a prendersi tutto. C'è una parola semplice che riassume tutto questo: autoritarismo. Così si sta cambiando la natura del Paese». - PAGINE 2-3



Mattarella: io con la Romagna

FIORINI, GRIGNETTI, MAGRI

## IL SONDAGGIO

Ghisleri: ma nei Comuni Pd ancora primo partito

PAOLO VIARENGO

«Si può dire che Elly Schlein non ha ancora trovato l'identità, mentre Giorgia Meloni ha un'identità forte e non è ancora finita la luna di miele con l'elettorato». Così la sondagista Alessandra Ghisleri legge i risultati elettorali. - PAGINA 6

## LE IDEE

Zerocalcare: il potere non tollera il dissenso

IRENE FAMÀ

«In questo Paese c'è un problema con il dissenso. E non parlo solo di questo governo». Fuori dal tribunale di Torino, il fumettista Zerocalcare ha appena finito di testimoniare al processo contro 28 attivisti di Askatasuna. - PAGINA 23

## L'ANALISI

ORA PRIVATIZZATE LA TV PUBBLICA

ALESSANDRO DE NICOLA

«Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dalla cura che essi hanno per il proprio interesse. Non ci rivolgiamo alla loro umanità ma al loro interesse personale». Questo passaggio che si trova nella «Ricchezza delle Nazioni» di Adam Smith è folgorante. - PAGINA 29

## L'INFORMAZIONE

Chiambretti: ma la Rai non ha epurato nessuno

ANDREA MALAGUTI

«Alla mia età mi sento come la Vanoni». Una donna? «No, una persona serena». Anche quando si parla di Rai e lottizzazione? «Soprattutto». Chissà se Vanoni è davvero pacificata, ma Piero Chiambretti sembra a due passi dal Nirvana. «Viale Mazzini non ha cacciato nessuno, piuttosto noto con dispiacere che in Italia gli ideali sono meno importanti degli interessi». - PAGINA 11

TAMBURRINO - PAGINA 10

## A TORINO VIA AL FESTIVAL CON PREMI NOBEL E MINISTRI

**La capitale dell'economia**  
FABRIZIO GORIA

**TITO BOERI**  
Direttore scientifico del Festival

**ILVO DIAMANTI**  
NANDO PAGNONCELLI  
PROF. GENTILONE  
CASSELLI

**Laterza: col sovranismo non si batte la crisi**  
GABRIELE DE STEFANI

Giuseppe Laterza pronuncia una parola scivolosissima in tempi di sovranismi e populismi: élite. - PAGINA 25

DANIELE SOLAVAVGGIONE/REPORTERS

## I SINDACATI

Fisco, offerta Meloni a Landini non basta

PAOLO BARONI



Giorgia Meloni apre ai sindacati. Riceve i leader di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confasal e con al fianco ben 12 ministri annuncia l'apertura di tavoli a tutto campo, su salari e potere d'acquisto, pensioni, precarietà e contratti, sanità, infrastrutture e il Mezzogiorno. I tre sindacati confederali incassano la convocazione arrivata dopo due mesi di mobilitazione ma non vanno oltre. Anzi. Sia il segretario generale della Cgil Landini che quello della Uil Bombardieri terminano il confronto insoddisfatti. «Nel merito il nostro giudizio non è positivo, risultati non ci sono stati, non hanno dato risposte alle nostre rivendicazioni» sostengono entrambi. Con Landini che rilancia la mobilitazione: «Per quello che ci riguarda deve continuare» sostiene. «Non ci sono risultati, la mobilitazione prosegue». - PAGINE 12-13

## I GIOVANI

Prof aggredita in aula arrestato il sedicenne Il collasso educativo di scuola e famiglia

UMBERTO GALIMBERTI



I giovani oggi stanno male. E non cerchiamo facili spiegazioni imputando il loro malessere al distanziamento sociale imposto dalla pandemia. Ben più profonde sono le ragioni. - PAGINA 29

## I MIGRANTI

Paradosso da patrioti mai così tanti sbarchi

LUIGI MANCONI



Dal primo gennaio del 2023 fino a ieri sono sbarcati sulle coste italiane quasi 50 mila tra migranti e profughi (e si tenga conto che la distinzione tra le due categorie è sempre più labile): per l'esattezza, 48.837. Il più alto numero mai registrato negli ultimi dieci anni, con la sola eccezione del 2017. Se proiettiamo i dati relativi ai primi cinque mesi del 2023 sull'intero arco di un anno è possibile che si superi il numero massimo di arrivi dell'ultimo decennio: quei 181.436 del 2016. Balzano agli occhi due immediate conseguenze politiche. La prima: il governo Meloni registra, su uno dei punti qualificanti il suo programma, un'autentica bancarotta, un impietoso fallimento, una sconfitta senza appello. - PAGINA 15

## BUONGIORNO

Del bellissimo articolo di Viola Ardone pubblicato ieri dalla Stampa, un passaggio mi ha colpito più di un po', quello sui ragazzi intrappolati nel registro elettronico, nell'inesorabile e algoritmico occhio eternamente puntato su di loro. Non sono contrario all'idea del merito, a Barbiana il presidente Sergio Mattarella l'ha restituito al suo preciso significato. Ma il registro elettronico e più in generale la sorveglianza digitale sono altro, sono il manifestarsi del lupo vestito da agnello. Anche io ho figli e accesso al registro elettronico, ma non ci entro mai, mi fa sentire uno che furtivo allunga le mani dove non dovrebbe. Soprattutto mi mette ansia, e mi domando quanta possa metterne ai ragazzi, monitorati minuto dopo minuto, se tardano l'ingresso a scuola di un quarto d'ora, se prendono un più o un meno perché

## Gli spioni

MATTIA FELTRI

erano attenti o distratti, ogni loro interrogazione o compito valutati all'istante in rete, e poi la media computata da una specie di intelligenza artificiale, un'insensata media complessiva, geografia fa media con latino - ma sommare mele e pere non era una fesseria? - coi colori a graficizzare, come fosse l'andamento del Nasdaq, un rendimento molto o abbastanza o insufficientemente profittevole. E a beneficio dei genitori che devono sapere tutto in tempo reale, nulla dev'essere sottratto al controllo implacabile che pretendono sulle vite dei figli. Per il loro bene - naturalmente - li spiame, li pediniamo, li bracciamo. Questo angolo di Unione Sovietica, di distopia orwelliana che abolisce libertà e responsabilità, dice il peggio di tutti noi. Altro che TikTok: a morte il registro elettronico.

**GROSSO tende**  
5 ANNI INSIEME A VOI

ARCHITETTURA DA ESTERNI TENDE  
PERGOLE BIOCLIMATICHE

Tel. 011 6271238  
10024 Nichelino (TO)  
[www.grossotende.it](http://www.grossotende.it)

**DENTAL FEEL**  
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA  
ODONTOLOGIA GENERALE

[WWW.DENTALFEEL.IT](http://WWW.DENTALFEEL.IT)  
(Dr. Sals. Dott. Alberto Fabbri)

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 31 maggio 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



[Paura a Pontremoli, quattro feriti](#)

## Autobus precipita con gli studenti a bordo Grave un sedicenne

Benacci a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



# Meloni ai sindacati: «Ora meno tasse»

La premier accelera dopo la vittoria alle Comunali: «Irpef ridotta ad un'ampia platea di lavoratori, pensioni più alte, osservatorio sui prezzi» da p. 6 a p. 9  
Il nervosismo di Schlein dopo il ko: annullato il viaggio a Bruxelles. **Intervista a Patuanelli (M5S):** «Difficile ricostruire il rapporto col Pd» e a pagina 21

[Il nodo del commissario](#)

## Il dovere di essere rapidi

Valerio Baroncini

**F**enomenologia della calata delle istituzioni nelle città-palude: strette di mani, applausi dei cittadini, vicinanza non scontata dei leader.

A pagina 3

[Le ragioni della sconfitta dem](#)

## Una leader fuori tema

Lorenzo Castellani

**E**lly Schlein è stata la scelta giusta per guidare il Pd? È una domanda che in molti iniziano a porsi di fronte ai sondaggi e ai risultati elettorali locali.

A pagina 6

## MATTARELLA TRA GLI ALLUVIONATI SI FA GARANTE DELLA RIPRESA «VIGILERÒ AFFINCHÉ SI PROCEDA ANCHE DOPO L'EMERGENZA»



Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, 81 anni, tra gli angeli del fango di Ravenna

«SIAMO CON VOI»

Caporaletti e Coppari alle pagine 2 e 3

**DALLE CITTA'**

[Firenze](#)

## Caro affitti Mille posti a prezzi scontati per gli studenti

Capanni in Cronaca

[Firenze](#)

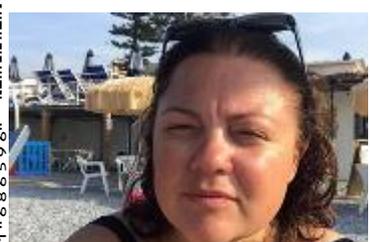
## Tamponamento fra treni merci Scatta il sequestro

Brogioni in Cronaca

[Firenze](#)

## Preservativi a scuola: arriva il distributore

Manfrin in Cronaca



[Accoltellata in classe](#)

## Prof aggredita Arrestato liceale

Palma e Chiodini alle pagine 10 e 11



[Milano, il mistero di Giulia](#)

## Incinta, sparisce Sentito fidanzato

Rampini a pagina 15



[Il club patteggia, Agnelli a processo](#)

## Multa alla Juve e resta il -10

Franci nel QS

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

## Il centrodestra dopo le elezioni Il sottosegretario all'Interno, deputato Fdl: "Interrogiamoci sugli errori fatti"

# Prisco: "E' ora di riflettere"

**Terni** Le parole di Bandecchi al Corriere  
**"Sarà una giunta di soli politici"**

di **Antonio Mosca**

TERNI

■ Sarà una giunta politica quella a cui sta mettendo mano in queste ore il nuovo sindaco di Terni, Stefano Bandecchi. Un monocolore di Ap, per usare un termine in voga ai tempi della Democrazia cristiana, partito a cui lo stesso ...

[continua alle pagine 4 e 5]

### L'intervista

**Francesco Felici, tennista in carrozzina**

**"Il mio obiettivo sono gli Us Open"**

di **Gabriele Burini**

BASTIA UMBRA

■ Bastia Umbra e Foligno distano 21 chilometri. Tutti i giorni, Francesco Felici li percorre con un obiettivo ben chiaro in testa: allenarsi per continuare a vincere. Il 18enne campione italiano junior di tennis in carrozzina ...

[continua a pagina 7]

### La matita di Pino



PERUGIA

■ La sconfitta, bruciante, del centrodestra a Terni ha inevitabilmente fatto scattare le analisi anche in proiezione dei prossimi appuntamenti elettorali (una sessantina di comuni tra cui Perugia più la Regione) in Umbria. "La coalizione si deve interrogare sugli errori fatti" ha spiegato Emanuele Prisco, esponente di FdI e sottosegretario all'In-

terno. "Intanto faccio gli auguri al nuovo sindaco di Terni per un buon lavoro nell'interesse della città che merita giusta attenzione e non mi pare sia uno di sinistra" ha aggiunto Prisco. Il centrodestra si consola però a Umbertide: Luca Carizia, sindaco confermato, annuncia la delega alla ricostruzione al vice Annalisa Mierla.

→ alle pagine 2 e 3  
**Patrizia Antolini e Nicola Uras**

## Alessi, sport ed emozioni



Al PalaBarton di Perugia Grande successo per l'iniziativa Corpo parla del liceo Alessi (foto Belfiore) → a pagina 16 **Gabriele Burini**

**Perugia** Maxi multa al titolare dell'hotel Scolaresca in gita trova topi in albergo e chiama il Nas

→ a pagina 13 **Francesca Marrucco**

**Terni** Per Tct incontro solo interlocutorio Ast, una settimana in più di cassa integrazione per tutti

→ a pagina 31 **Carlo Ferrante**

**Aldo Rossi a Perugia 40 anni dopo**

di **Marco Petrini Elce\***

■ Quarant'anni fa, nel 1983 presero l'avvio i lavori dell'opera di Aldo Rossi di Fontivegge, conclusi nel 1988 in modo però incompleto in quanto non vennero realizzati il teatro ...

\*Presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Perugia  
[continua a pagina 11]

**Suicidio assistito Santi: "Azioni legali contro Usl"**

PERUGIA

■ Aspetta da oltre un anno la risposta della Usl alla richiesta di verifica delle condizioni per il suicidio assistito. E ora Laura Santi, affetta da sclerosi multipla, annuncia azioni legali contro la Usl.

→ a pagina 6  
**Francesco Marrucco**

## A Perugia commemorazione spontanea di un gruppo di ragazzi. Intanto a Gubbio i funerali del giovane pilota

# Strage sulle strade, il dolore degli amici delle vittime

PERUGIA

■ Folla e commozione ieri pomeriggio per i funerali del 25enne Alessio Gigli, morto domenica sulla Variante alla Pian d'Assino all'uscita di San Marco a Gubbio. A dare l'ultimo saluto al motociclista tanti amici che si sono stretti alla famiglia portando il loro affetto. Sulla bara il casco e a fianco la moto con la quale il centauro gareggiava.

Intanto a Perugia ieri pomeriggio si è tenuta una commemorazione per le due minorenni morte nell'incidente di Torricella al parco Sant'Anna. Mentre oggi si terrà il funerale di Nika e domani quello di Ana Tuja. Sempre oggi prevista l'autopsia sul corpo di Julio Cesar Vera Quinonez, alla guida dell'auto finita nella scarpata.

→ alle pagine 13 e 24  
**Euro Grilli e Francesca Marrucco**

FOLIGNO

**Auto elettriche, il Comune chiede 25 punti di ricarica**

→ a pagina 27 **Giulia Silvestri**

MAGIONE

**L'ex portiere del Grifo investito in bicicletta**

→ a pagina 17

**La doppia informazione**

La Gazzetta dello Sport  
+ **CORRIERE DELL'UMBRIA**

Euro **1,50\***

\*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

**Accademia del Volo**  
CEPU  
CERTIFICAZIONE IT.ATO.0082

**IMPARA A VOLARE CON NOI**

c/o Aeroporto Internazionale San Francesco d'Assisi - Perugia  
**Numero Verde 800 44 44 33**  
www.accademiadelvolo.it





### Domani L'Extraterrestre

**DUE RUOTE** Sabato 3 giugno a Roma migliaia di ciclisti sull'Appia antica per chiedere una mobilità migliore e non finire schiacciati dalle auto



### Culture

**ILYA KABAKOV** Addio all'artista russo morto a New York all'età di 82 anni. Lo annuncia la moglie Emilia

Giuseppe Frangi pagina 11



### Visioni

**JUVENTUS** Solo una multa per la manovra «stipendi». Le ironie sui social, il ruolo della Figc

Nicola Sellitti pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 127

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il condominio di Mosca colpito nell'attacco di ieri foto Getty Images



## Il pugno a Mosca

Attacco di droni nel cuore di Mosca, danni lievi ma lo choc è grande: ora la capitale russa è a tiro. «Terrorismo» per Putin, a cui il Sudafrica potrebbe concedere l'immunità per un vertice. Morti anche a Kiev e Belgorod. La guerra è in ottima forma. Anche nei Balcani pagina 7

### all'interno



#### Romagna

**Mattarella in visita Musumeci: «Non ha invitato il governo»**

Sfandone istituzionale del ministro Musumeci: «Sono contento che anche il presidente sia sui luoghi alluvionati. Peccato che nessuno del governo sia stato invitato».

MARIO DI VITO  
PAGINA 5

#### Parti sociali

**Meloni promette, la Cisl ci crede Cgil e Uil no**

A palazzo Chigi Giorgia Meloni promette un tavolo sull'inflazione. Sbarra: è l'inizio di un nuovo cammino. Bombardieri e Landini: la mobilitazione continua.

MASSIMO FRANCHI  
PAGINA 4

#### Il ddl Santanché

**Affitti turistici, disegno di legge per sole due notti**

Una durata minima di almeno due notti «pena la nullità del contratto»: il disegno di legge per gli affitti brevi non limita ma legittima la trasformazione di case in Airbnb.

SARAH GAINSFORTH  
PAGINA 5

### CRITICHE A SCHLEIN «TROPPO DI SINISTRA». IL NAZARENO: «LA LINEA NON CAMBIA, LE EUROPEE BANCO DI PROVA»

## Pd e M5S raccolgono i cocci del voto

■ Elly Schlein non va a Bruxelles, presa dalle cose italiane dopo la netta sconfitta del centro-sinistra alle elezioni amministrative. Marco Sarracino, responsabile per il Sud del Nazareno, dice al *manifesto* che il vero banco di prova per la nuova segretaria dem saranno le elezioni europee del 2024. In vista delle quali le forze all'opposizione del governo Meloni rischiano di marciare divise. Ieri Giuseppe Conte ha ribadito di essere disponibile al dialogo con il Pd, ma ha rilanciato i temi del Movimento 5 Stelle. In tutto ciò l'alleanza rischia di perdere pezzi. Come Riccardo Rossi, sindaco ambientalista di Brindisi fatto fuori in nome dell'accordo Pd-M5S che ha consegnato il capoluogo pugliese alla destra. «Servono programmi coerenti, non bastano coalizioni blindate», dice Rossi.

■ Al senato le audizioni sull'Autonomia differenziata cuociono a fuoco lento il disegno di legge quadro Calderoli. Costituzionalisti, ma anche Con-

findustria e Abi denunciano i rischi. Villone porta una proposta di emendamenti. Domani arrivano le firme per la legge di iniziativa popolare. **FABOZZI A PAGINA 4**

### LEGGE CALDEROLI SOTTO ATTACCO Autonomia, «quadro» da buttare

■ Al senato le audizioni sull'Autonomia differenziata cuociono a fuoco lento il disegno di legge quadro Calderoli. Costituzionalisti, ma anche Con-

findustria e Abi denunciano i rischi. Villone porta una proposta di emendamenti. Domani arrivano le firme per la legge di iniziativa popolare. **FABOZZI A PAGINA 4**

### Lele Corvi



### La vittoria di Erdogan Congratulazioni agli «amici» dittatori

Alberto Negri PAGINA 14

### Viale Mazzini

Per Meloni comunque vada sarà un successo

Giandomenico Crapis PAGINA 15

### Ambiente

Non è il commissario la via maestra

Gaetano Lamanna PAGINA 15

### XIX RAPPORTO ANTIGONE Carcere, il 2022 anno da dimenticare



■ «I detenuti crescono circa 5 volte di più rispetto alla crescita dei posti in carcere». È una delle novità del rapporto di Antigone sulle condizioni di detenzione giunto alla XIX edizione. «Il 40,3% dei reclusi assume sedativi o ipnotici. Usa psicofarmaci il 63,8% delle donne».

ELEONORA MARTINI A PAGINA 6

### Non solo numeri Tortura, il divieto che fa democrazia

PATRIZIO GONNELLA

Siamo al XIX rapporto di Antigone sulle condizioni di detenzione in Italia. Il primo risaliva al cambio di millennio e fu la straordinaria visione di un grande magistrato, Sandro Margara, che si trovava a capo del Dap a quel tempo, a consentirci di svolgere il nostro lavoro.

— segue a pagina 6 —

### REPORTAGE

### Rifugiati prigionieri del muro polacco



■ Da quattro giorni 24 richiedenti asilo sono bloccati al confine tra Polonia e Bielorussia. Ufficialmente sono in territorio polacco ma in mezzo c'è il muro costruito da Varsavia nel 2019. A sostenerli sono alcune attiviste, in attesa della decisione della Cedu: se li farà entrare, il precedente sarà storico. **SABATO ANGIERI A PAGINA 8**



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 31 maggio 2023  
Anno LXXIX - Numero 148 - € 1,20  
Visitazione della Beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## IL VOTO DELLE AMMINISTRATIVE

# Sinistra in crisi di nervi

Dopo la sconfitta elettorale parte il processo a Schlein  
Sotto accusa il cerchio magico

Critiche delle correnti di partito  
«Basta dire no a tutto  
È ora di parlare ai moderati»

Conte gela la segretaria  
«Col campo largo non si vince»  
Calenda attacca il M5S

### Commercio

#### Frutta cara come l'oro

Tra alluvione e clima prodotti agroalimentari introvabili e più costosi

Verucci a pagina 15

### Occupazioni

#### Le chat di Zevi dai pm romani

Colloqui tra assessore e movimenti per la casa  
Aperto un fascicolo

a pagina 16

### Tribunale

#### Appalti truccati Nove alla sbarra

Per ottenere lavori promettevano impieghi e regalavano tartufi

Parboni a pagina 17

### Avventura

#### A Capo Nord col figlio autistico

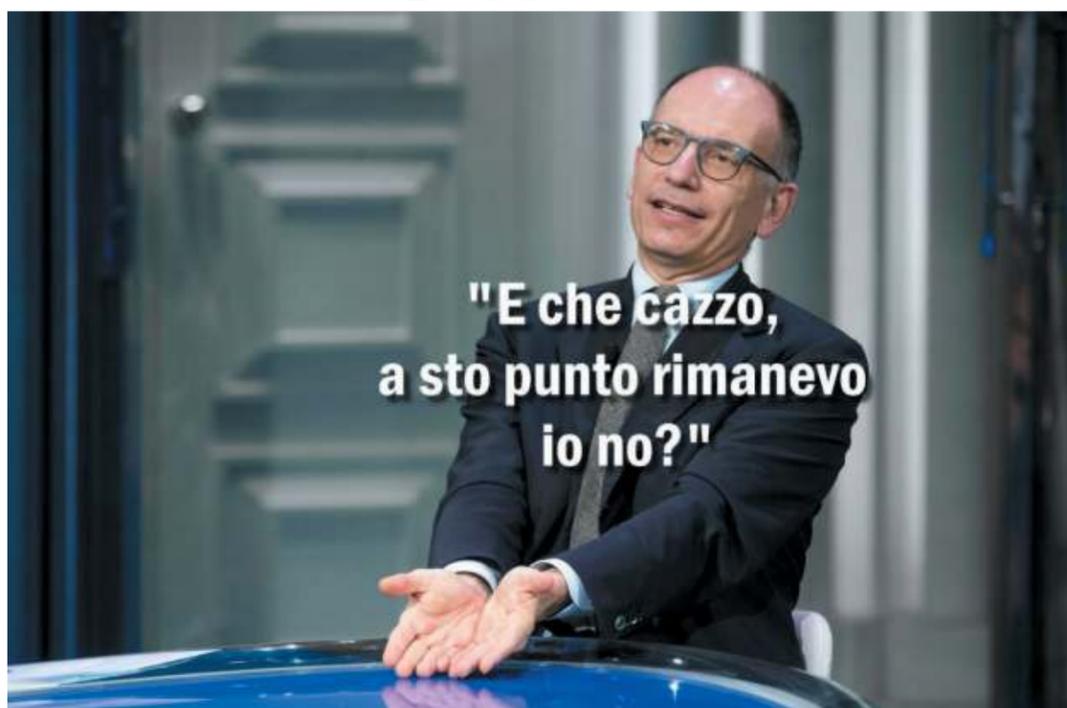
Un viaggio solidale di oltre 4mila km a favore della «normalità diversa»



Conti a pagina 18

### Il Tempo di Oshø

## Elly ha già registrato un record Nessuno peggio di lei nel Pd



Alcamo alle pagine 2 e 3

... La disfatta elettorale manda la sinistra in tilt. Sul banco degli imputati, politicamente parlando, la gestione della campagna elettorale da parte di Schlein. Le correnti interne hanno attaccato la segretaria Pd chiedendo di finir-la con i «no» a tutto. Insomma una sommossa che ha costretto la numero uno del Pd a rinviare il viaggio previsto a Bruxelles. Anche Conte, leader M5S, ha gelato Elly archiviando il campo largo. «Non si vince con le alleanze, ma col dialogo sui temi». Calenda lo ha attaccato. Silenzio di Renzi.

Martini alle pagine 2 e 3

### Olimpiadi Milano-Cortina 2026

#### I sospetti di Salvini sui nomi «famosi» dei Giochi

Di Capua a pagina 5

### Il presidente in Emilia Romagna

#### Mattarella agli alluvionati «Non vi lasceremo soli»

a pagina 7

### Può essere l'addio di Mourinho

#### Stasera a Budapest la Roma col Siviglia si gioca l'Europa League



Carmellini, Cirulli e Pes da pagina 25 a 28

### Meloni incontra sindacati e associazioni e annuncia le prossime misure

## Meno Irpef per più contribuenti

### Nuove tensioni in Kosovo

#### La Nato invia 700 soldati per sedare le proteste

Massara a pagina 8

... A Palazzo Chigi Meloni incontra le parti sociali per aprire un confronto sui temi economici. Si parte dalla previdenza con la riapertura del tavolo per la riforma delle pensioni. Ma anche di fisco con l'ipotesi di allargare la platea dei contribuenti che pagano l'Irpef più bassa. Contro l'inflazione il premier pensa a un osservatorio governativo per controllare i prezzi.

Frasca a pagina 6

### COMMENTI

- MAZZONI  
Lezione di Pera  
Nazione e Patria  
valori cruciali
- GIACOBINO  
Sale l'utile generato  
dai mattoni  
di Papa Francesco
- BAILOR  
Armocromia  
di una debacle

a pagina 11



### ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN  
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO  
06 39919869



[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it)

**CRIBÙ**  
L'aggressione dello studente minorenni alla sua professoressa è un fatto, evidentemente grave, che impone alcune riflessioni. Oggi si parla tanto, giustamente, di formazione. Necessaria per dotarsi di una cultura di base utile a essere cittadini consapevoli e attivi, ma anche (e di conseguenza) per un ingresso ottimale nel mercato del lavoro. Quello della formazione è un concetto chiaro, essenziale, ma che è utile considerare nella sua accezione più «larga». Proprio per raggiungere standard di vita, in società e sul lavoro, migliori e più civili possibile. E allargandolo arriviamo a parlare di educazione. Un processo, un valore, che (...)  
DI MARIO BENEDETTO  
Segue a pagina 11

**Editoriale**

**Piccoli passi e il monito Kosovo SOTTO TRACCIA PER LA PACE**

ANDREA LAVAZZA

Quattordici alpini italiani feriti lunedì in Kosovo, nuovo focolaio delle tensioni per procura tra Mosca e la Nato. Il settimo decreto per l'invio di armi in Ucraina portato ieri pomeriggio al Copasir, con contenuti secretati. Visto con la lente italiana, lo scenario che si è materializzato nelle ultime ore non sembra quello favorevole ad avviare la costruzione di un clima di pace. Eppure, bisogna guardare sotto la superficie e cogliere alcuni segnali per comprendere che lo sforzo volto a invertire la tendenza ha più opportunità di successo oggi che qualche mese fa. La missione che la Santa Sede ha reso ufficiale dopo quasi 15 mesi di guerra e che porterà il cardinale Zuppi a incontrare rappresentanti delle parti in conflitto si inserisce in uno scenario bellico in evoluzione, ma senza una chiara inerzia a favore di una delle due parti. L'aggressore e l'agredito fanno i conti con la stanchezza e le perdite crescenti, la controffensiva ucraina è lenta a partire (salvo smentite a breve termine, e comunque qualcosa avverrà), tra la necessità di ulteriori forniture di armamenti e le cautele degli Stati Uniti, decisi a sostenere la resistenza e insieme timorosi di una escalation fuori controllo. Non sono mai da confondere le ragioni del Paese invaso con i torti di chi ha violato la legalità internazionale, la sovranità di una nazione indipendente e, soprattutto, ha inflitto lutti e distruzioni su una scala che l'Europa non vedeva dalla Seconda guerra mondiale. I combattimenti non possono però durare all'infinito. I droni sulle città - ieri è toccato per la seconda volta a Mosca, centinaia di volte è toccato a centri ucraini grandi e piccoli - non spostano gli equilibri strategici, mentre provocano, in misura diversa su due versanti, morti, danni e paura.

La Cina ha messo in campo un proprio inviato e prova a svolgere un ruolo nella soluzione della crisi che per ora stenta a decollare per le preoccupazioni di Zelensky che sia troppo accomodante con il Cremlino e le sue aspirazioni espansionistiche. Lo stesso vale per l'Europa e la Nato, le quali non potranno sostenere nel lungo periodo uno sforzo economico e militare come quello attuale e dovranno pensare a un cambio di strategia. Significa che alla lunga la pazienza russa l'avrà vinta e che il prevaricatore capace di usare la forza per imporre la propria logica imperialista con i missili potrà cantare vittoria? Nessuno, se non tra gli estimatori di Putin, auspica un tale epilogo. Né ci si può rassegnare a esso, anche se non lo si desidera. Chi prova a muovere le fila della diplomazia ne è consapevole. Non agisce per svendere la causa della libertà e della democrazia, né può dimenticare le sofferenze patite dal popolo ucraino, più volte definito martire dal Papa. Attualmente, non c'è un piano di pace accettabile da tutte le parti. Ma un'intesa si può creare un passo alla volta, riaprendo canali di comunicazione e mettendo sul tavolo condizioni e offerte. Forse l'accordo arriverà lavorando più su alleati e Paesi non allineati, perché non siano complici del Cremlino bensì facciano sentire la giusta pressione a Putin. È davvero difficile immaginare un equilibrio post-bellico non segnato da ingiustizie e tensioni. L'esempio del Kosovo inquieto è tornato a ricordarci proprio in queste ore. Le violenze etniche, l'intervento Nato, i nuovi confini, la convivenza difficile tra albanesi e serbi, il mancato riconoscimento dell'indipendenza da parte di Russia e Cina (ma anche di altre decine di nazioni), il rischio di nuove esplosioni di nazionalismo armato. Eppure, chi non pensa che sia meglio una situazione in stile Kosovo ancora non veramente pacificato rispetto a una Ucraina violentata ogni giorno di più, con conseguenze globali? Non si invoca la resa, ripetiamolo. Ma uno sforzo di realismo coniugato con l'umanità. Quello per cui si lavora sottotraccia e si aspetta l'allargarsi di nuovi spazi di speranza.

**IL FATTO** Lanciato un manifesto-appello: «La Gpa pratica che offende la dignità delle donne e i diritti dei bimbi»

**Maternità surrogata netto no da sinistra**

*Intellettuali, esponenti Pd e femministe per confermare il divieto. Anche con un bando Onu*



**ALLUVIONE** Il Presidente loda la solidarietà e promette di vigilare sugli aiuti

**«Non sarete soli», Mattarella visita e rassicura la Romagna**

ANGELO PICARIELLO

«Tutta l'Italia vi è vicina, non sarete soli». Sergio Mattarella, in visita nelle zone alluvionate della Romagna, si rivolge alla gente di Forlì, seconda tappa delle sei di questo giro nell'area del disastro. A portare solidarietà, ma soprattutto a ringraziare per la straordinaria testimonianza, di solidarietà-

venuta da un territorio e da un intero Paese al suo fianco. E promette vigilanza sugli interventi del governo anche «a fari spenti». Prima aveva sorvolato in elicottero Modigliana, centro devastato dalle frane, dove era arrivato per lui il primo segnale di affetto e gratitudine della gente.

Daloiso e Zaghi a pagina 8

Un appello firmato da oltre 500 intellettuali, sindaci e amministratori locali, ex parlamentari, sindacalisti e femministe per dire «no» alla maternità surrogata. La rete No Gpa (Gestazione per altri), attiva dal 2019, riesce a sfondare le differenze politiche e a lanciare un richiamo forte all'Europarlamento e al Parlamento nazionale, alla vigilia di giorni che si annunciano caldi per l'esame della proposta di legge, targata Fdi, sul «reato universale» di utero in affitto. Ma l'iniziativa ha presa soprattutto nel centrosinistra e nel Pd, all'indomani di una sconfitta alle amministrative che diversi osservatori hanno attribuito anche all'eccessiva insistenza della nuova segreteria Schlein sui «diritti individuali».

Primopiano alle pagine 4-5

**I nostri temi**

**CURE PALLIATIVE**

**Nessuno va lasciato solo nel tunnel della malattia**

VINCENZO MORGANTE

C'è un filo rosso che congiunge idealmente la XXII Giornata Nazionale del Solleievo che si celebra domenica scorsa e la XXXI Giornata Mondiale del Malato svoltasi l'11 febbraio: è l'importanza di non lasciare...

A pagina 3

**POVERTÀ**

**Nel Reddito restano molte alte le barriere per gli stranieri**

M. AMBROSINI - A. GUARISO

Il governo Meloni sta operando per riformare il Reddito di Cittadinanza (RdC) in senso restrittivo. Gli obiettivi sono sostanzialmente due: ridurre la platea dei beneficiari, e spingere i percettori giudicati «occupabili»...

A pagina 3

**GUERRA IN UCRAINA** Attacchi coi droni su Kiev e Mosca

**Il governo: pronto il 7° decreto armi**

Nella riunione del Copasir, coperta da segreto, il ministro della Difesa Crosetto anticipa i contenuti del nuovo decreto interministeriale (secondo dell'era Meloni, settimo da inizio conflitto) di sostegno militare all'Ucraina. Gli aiuti dovrebbero riguardare i sistemi anti missile «Samp-T», già forniti a gennaio, munizioni ed equipaggiamento per ridurre i rischi da contaminazione. Smentito l'addestramento di piloti ucraini per la caccia F-16. Intanto, un raid di droni su Mosca (lievi danni) provoca l'ira di Putin. Colpita pesantemente Kiev: almeno una vittima.

Primopiano alle pagine 6 e 7

**SINDACATI**

**Fisco e previdenza Meloni rilancia le riforme col dialogo**

Dopo le tensioni per il dl-lavoro, la premier offre ai sindacati un «cammino di confronto senza pregiudizi» su Irpef, pensioni, Pnrr, prezzi e natalità. Cgil e Uil scettiche, la Cisl apre.

Pini

a pagina 10

<p><b>MATRIMONI FORZATI</b></p> <p><b>Arya, messa in salvo dalla prof. Altre, no</b></p> <p>Mariani a pagina 11</p>	<p><b>LA SCELTA DI PALERMO</b></p> <p>Nuove nozze in chiesa Cresima posticipata</p> <p>Ippolito e Moia a pagina 23</p>	<p><b>INFLAZIONE E CONTRATTI</b></p> <p>Redditi: i lavoratori hanno perso il 6,2%</p> <p>Mazza a pagina 25</p>
---	--	--

**Contudente forza**

**Nelle città del mondo**  
Eraldo Affinati

Chicago mi colpì il contrasto fra i grattacieli azzurri in cemento armato a picco sul lago Michigan e il rosso di Siena bruciato delle case costruite in epoche precedenti: queste ultime le trovi sul retro, nei cortili degli edifici più alti. Vecchio e nuovo s'alternano in un rapporto lirico tra il vetro a specchio e la ferraglia dei ponti. È stato Saul Bellow, supremo cantore di questa città, a localizzare proprio qui la forza contudente dell'America. Io la vidi una volta sola, per poche ore, arrivandoci da Madison. Parcheggiati in uno dei parcheggi sopraelevati. Appena misi piedi sull'asfalto restai abbagliato dai riflessi di un elicottero che vorticava a poca distanza, in procinto di atterrare sulla piazzola adiacente. Le bandiere sventolavano, dagli altoparlanti sentivo annunci che non riuscivo a decifrare. All'inizio pensai a un evento di chissà quale importanza, mentre invece non stava accadendo niente di speciale. «È tutto ok» mi disse l'inserviente alla cassa, intuendo il mio disorientamento. Mentre scendevo dalle scalette laterali, simili a quelle dell'antincendio, apprezzai torri e canali, vagoni e battelli. Le nuvole passando veloci di volta in volta celavano e scoprivano la fungaia dei palazzi allineati. Mi sembrò di essere giunto in una San Gimignano del Novecento.

**Agora**

**PROTAGONISTI**  
Addio a Paolo Portoghesi, architetto del dialogo tra Borromini e postmoderno  
Servadio a pagina 26

**MUSICA**  
Daniele Silvestri: «Disco X», il decimo album in carriera di un vero cantastorie  
Castellani a pagina 28

**CALCIO**  
Europa League: oggi la finale Roma-Siviglia. Mourinho, l'asso di Coppe dei giallorossi  
Zara a pagina 29

**Scegli il punto di vista dei tuoi valori.**

**FAMIGLIA CRISTIANA**

**Gianni Morandi IL MIO EVVIVA ALLA VITA**

**TUTTA NUOVA!**

**NON PERDERE LA NUOVA FAMIGLIA CRISTIANA In edicola e in parrocchia**

SAN PAOLO

## I 5 STELLE A PEZZI IN FUGA DAL «CAMPO LARGO»

# PER LA SCHLEIN È GIÀ CONTO ALLA ROVESCIA

Dopo le gaffe e la sconfitta alle amministrative, nel Pd sono in molti a scommettere che la segretaria, ribattezzata Elly Nein, non resterà in carica fino alle elezioni europee. In vista delle quali c'è movimento pure nel centrodestra: la Lega cerca una nuova casa

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Quanto dura Elly? Prima delle elezioni, un ex ministro di lungo corso del Pd le dava poco più di un anno di vita politica, ovvero fissava la data di scadenza della nuova segretaria il giorno dopo i risultati delle elezioni europee. In realtà, la batosta delle amministrative e le gaffe collezionate in poche settimane avvicinano la resa dei conti. Che già dopo la vittoria a sorpresa della Schlein non tutto filasse liscio si sapeva. Prova ne sia che alcuni esponenti dell'area moderata avevano preferito traslocare altrove, mentre altri avevano lasciato intendere di avere la valigia in mano. Del resto, per gli aderenti a Base riformista, una delle correnti più numerose del partito, difficile mandare giù la linea movimentista su utero in affitto, termovalorizzatore e armi all'Ucraina. (...)

segue a pagina 3

MARTINO CERVO  
e CARLO TARALLO  
alle pagine 2 e 3

## Italia e Francia fermano la follia Euro 7

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 9



BRUTTO SCIVOLONE

### Sugli affitti brevi il governo fa autogol: norme socialiste

di DANIELE CAPEZZONE



■ È un vero peccato che un ministro che sta lavorando in modo egregio come Daniela Santanchè rischi di incorrere in un passo falso assolutamente evitabile. La titolare del Turismo ha infatti fatto circolare una bozza del disegno di legge che intende (...)

segue a pagina 7

PROTESTA METEORA

### Tendine sparite alla prima puntura di zanzara

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Come d'incanto, le tendine e le tendine sono scomparse, i giovani e le giovani universitari che protestavano per il caro-affitti si sono dispersi e hanno abbandonato i loro campeggi di battaglia. Così, dall'oggi al domani, senza una spiegazione - almeno che non ci sia sfuggito qualcosa - e senza nessuna dichiarazione pubblica. Tutto questo nonostante il fatto che giornali, televisioni, radio, politici, professori universitari si erano recati anche più di una volta ad ascoltare le ragioni della loro protesta. Avevano avuto un risalto mediatico (...)

segue a pagina 7

# E adesso le guerre in Europa diventano due

I droni ucraini colpiscono Mosca, che risponde. Ma intanto si infiammano anche i Balcani. Il segretario del Partito popolare serbo: «Patti violati, provocazioni continue dei kosovari. Così non può andare avanti»

## ALLA FACCIA DELLA TRASPARENZA

### Vaccini, effetti avversi e decessi: così Aifa, Iss e Istat negano i dati

di MARIANNA CANÈ  
e MADDALENA LOY

■ Lo scoop di *Fuori dal coro*: l'Aifa fu restia a fornire dati su effetti avversi e decessi all'Oms e perfino al proprio ufficio stampa. Ma la trasparenza manca an-

che da Iss e Istat. Mentre l'ente di Brusaferrò non ha mai fornito dati utili, quello di statistica ignora lo status vaccinale dei deceduti. Aifa surreale: «A causare la morte non è il vaccino, bensì le sue reazioni».

alle pagine 10 e 11

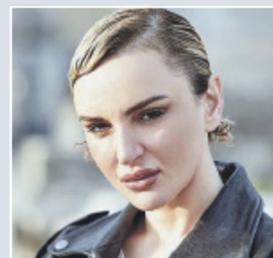
di FRANCESCO BORGONOVO  
e FLAMINIA CAMILLETTI

■ Guerra di droni tra Russia e Ucraina: mentre proseguono i massicci bombardamenti su Kiev, finisce sotto attacco anche Mosca. Intanto, dopo i disordini di lunedì, s'infiammano pure i Balcani, con la Nato che rafforza il suo contingente. Il segretario dei popolari serbi accusa Pristina: «I kosovari violano i patti e provocano di continuo, per noi è impossibile vivere lì».

alle pagine 13 e 15

## NIENTE PRIDE PER ARISA

### Da icona gay a reietta perché non ha insultato la Meloni



VALERIO BENEDETTI

a pagina 18

## IL PATTEGGIAMENTO PER IL PASTICCIO DEGLI STIPENDI CREA UN PERICOLOSO PRECEDENTE

# Caso Juve, il calcio declassa il falso in bilancio

di GIORGIO GANDOLA



■ Processo dell'anno, sopravvissuti zero. Perde la Juventus, costretta a patteggiare e quindi a rendersi moralmente colpevole delle contestazioni in sede sportiva. Perde la giustizia pallonara che le aveva tolto 10 punti per le plusvalenze (reato minore a questo punto valutato in maniera abnorme) e (...)

segue a pagina 21



ACCLAMATO Il regista Marco Bellocchio

### Bellocchio: «Io anticlericale per... educazione Però non chiamatemi ateo»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Marco Bellocchio è in tour per presentare il suo ultimo film, *Rapito*. Ma nell'intervista concessa alla *Verità* parla di tutto, dal suo anticlericalismo alle censure al Salone del libro di Torino. E al suo prossimo lavoro, che sarà su Enzo Tortora.

a pagina 19





## Ora sulle riforme si accelera Volevano provare a isolare la Meloni Sono rimasti isolati

FAUSTO CARIOTI

Chi vince le elezioni amministrative, oltre al governo delle città, incassa un bonus prezioso: la possibilità di guardare subito avanti e passare alla fase successiva, sulla spinta dell'entusiasmo. Motivo per cui Giorgia Meloni, nemmeno ventiquattr'ore dopo avere incassato le vittorie ad Ancona e nelle altre città, ha ricevuto a palazzo Chigi i vertici dei sindacati, di Confindustria e delle altre associazioni di categoria, per discutere cosa fare in materia di fisco, di economia e di riforma della Costituzione.

Il contrario di Elly Schlein, che le elezioni le ha perse. La segretaria del Partito democratico è stata costretta ad annullare la missione che aveva programmato a Bruxelles, dove gli europarlamentari del Pd non hanno ancora una linea comune sull'invio di armi e munizioni all'Ucraina, perché ha capito che la situazione è più grave a Roma, dove i dirigenti le chiedono conto della linea autolesionista tenuta sinora. Per una premier pronta a correre verso nuovi traguardi c'è una leader del primo partito d'opposizione che rischia di restare a lungo nel pantano.

La Meloni vuole mostrare agli italiani alcuni risultati - la bozza della riforma della Costituzione, tra questi - prima della pausa estiva, ed intende farlo dopo avere ascoltato il parere dei rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, chiamati a partecipare anche ai tavoli che saranno convocati nei ministeri sui singoli temi. Il messaggio politico è chiaro: i democratici volevano isolare lei, ma è lei che ora sta isolando loro, portando dalla propria parte i "corpi intermedi" della società.

Non ci riuscirà con tutti, ovviamente: è scontato che la Cgil si metta di traverso, la Uil è un'incognita, ma gli altri, a partire dalla Cisl e dalla Alleanza delle Cooperative, si sono detti pronti a confrontarsi su tutto. Una disponibilità che si aggiunge a quella che il governo ha avuto in parlamento dal terzo polo, determinato a condividere la riforma della giustizia, cui sta lavorando il ministro Carlo Nordio, e quella delle istituzioni.

Anche il progetto di revisione (...)

segue → a pagina 7

# Dopo il tracollo «Non statemi addosso» Esplode la Schlein

## Il Pd processa la segretaria, mai amata. Nelle chat i compagni la sfottono. E pure Conte frena sulle alleanze: vuole affondarla

ELISA CALESSI

Doveva andare a Bruxelles, incontrare gli europarlamentari e, il giorno dopo, la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola. Invece, di prima mattina, Elly Schlein decide di annullare il viaggio. La doccia fredda dei ballottaggi ha aperto il vaso di Pandora. Non siamo ancora al processo al leader di turno, troppo presto, ma le critiche cominciano a emergere. Già ieri, nella segreteria durata due ore, si erano palesate due linee. La prima, quella dei fedelissimi della leader, che puntava (...)

segue → a pagina 3

L'ultima spiaggia

### Le scuse Dem: «Ripartiamo da Gorgonzola»

FRANCESCO SPECCHIA

«Saremo premiati dagli elettori che non vogliono il centrodestra. Ne sono convintissimo...». Che poi, infatti, s'è visto.

Pare che, durante (...)

segue → a pagina 4

Tutti giù dal carro

### Le penne vip hanno già scaricato Elly

TOMMASO MONTESANO

Il risveglio è stato brusco: i bastioni rossi caduti, il secondo turno che non favorisce più come un tempo la sinistra, il mito del buon governo degli amministratori (...)

segue → a pagina 2

I messaggi sui gruppi Telegram

## Gli ultrà-verdi sul web «È l'ora della violenza»

ALESSANDRO GONZATO

Botte a chi non è come loro, cioè un eco-imbrattatore. L'ultima follia degli adepti (...)

segue → a pagina 13

IL LIBRO

### Il caso Tortora raccontato dal suo avvocato

VITTORIO FELTRI

→ a pagina 26

Milano-Cortina 2026

### Staff Olimpiadi pieno di politici: Salvini li stoppa

MASSIMO SANVITO

Bionda, viso pulito, ex candidata (non eletta) consigliere alle Comunali di Firenze del 2019 in quota Pd ed ex componente della squadra sociale di Matteo Renzi, (...)

segue → a pagina 11

Basta Conte,  
leggete Huang



INQUADRA E ASCOLTA  
GRATUITAMENTE IL PODCAST

Ha osato dire: «Questo premier mi piace»



Arisa è sempre stata un'icona della comunità gay, era stata "madrina" al Pride di Napoli

## Arisa cacciata dal gay pride per i complimenti a Giorgia

DANIELE PRIORI → a pagina 9

## Prime ammissioni da Pechino I cinesi sul Covid: «Sì, ci è sfuggito...»

MATTEO LEGNANI

A più di tre anni dall'esplosione della pandemia di Covid, uno scienziato cinese ha dichiarato per la prima volta pubblicamente, oltretutto a un organo di informazione non cinese, che l'ipotesi secondo cui il contagio partì (...)

segue → a pagina 17

### Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A impressionarci di più, in Emilia Romagna, sono state le immagini delle case allagate, mentre a impressionarci di meno sono stati i campi agricoli divenuti acquitrini, un'apparente retroguardia rispetto al primato dell'urbanizzazione. Eppure rappresentano, quei campi, la più grande invenzione della storia umana, prima della quale eravamo solo dei nomadi, dei cacciatori-raccoglitori come oggi ne sopravvivono solo nei deserti e nelle regioni artiche. È un'invenzione tardiva: immaginando che la sto-

## L'appunto di FILIPPO FACCI Discesa in campo

ria umana duri 24 ore, l'agricoltura giunge alle 23.54: prima figliavamo ogni 4 anni - perché le madri stessero al passo col gruppo nomade - ma poi si cominciò a figliare ogni 2. Ancora oggi le coltivazioni di mais, frumento e riso forniscono oltre la metà delle calorie consumate dalla nostra specie. L'uomo agricolo e stanziale creò le città, gli artigiani, gli scienziati,

ma anche il tempo libero, gli artisti, fino alla Cappella Sistina; creò i contadini e i cittadini (visti poi in antitesi) e quindi la religione intesa come istituzione, le classi sociali, le disuguaglianze, le disparità tra sessi e tra mestieri, le malattie dovute alla prossimità umana, le guerre, le nuove forme di governo, su fino alla democrazia, alla libertà, all'ignoranza esibita, sino alla volontà condivisa, ora, di mandare a prosciugare quei campi gli imbrattatori di Ultima generazione, e poi anche a zapparli.

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Contributo unificato

Costa cara  
l'impugnazione  
delle delibere  
di condominio



Annarita  
D'Ambrosio  
— a pag. 35

## Bonus edilizi

Il blocco dei crediti  
frena il 110%  
Parte il pressing  
per il rinvio

Latour e  
Parente  
— a pag. 9



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **26575,76 -0,16%** | SPREAD BUND 10Y **182,10 -2,10** | SOLE24ESG **1193,06 -0,80%** | SOLE40 **958,18 -0,58%** | **Indici & Numeri → p. 37-41**

## Gelata sui prezzi alla produzione

### Congiuntura

L'Istat rileva ad aprile  
una calo mensile del 4,8%  
In frenata i costi energetici

Confermata la tendenza  
del primo trimestre  
con valori giù del 7,7%

Dopo due anni di crescita ininterrotta, in aprile brusca inversione di tendenza per i prezzi alla produzione industriale. Secondo l'Istat i valori diminuiscono del 4,8% su base mensile e dell'1,5% su base annua (era +3,7% a marzo). All'origine del raffreddamento c'è il raffreddamento della bolletta energetica. Nel trimestre febbraio-aprile 2023, rileva poi l'istituto di statistica, rispetto al trimestre precedente, i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono del 7,7 per cento. **Luca Orlando** — a pag. 3

### L'ANALISI

#### SOSPIRO DI SOLLIEVO? È PRESTO

di **Stefano Manzacchi** — a pag. 3

## Ratifica del Mes, il 30 giugno parte la discussione

### Fondo salva Stati

Il confronto alla Camera  
La maggioranza divisa  
alla prova del «sì»

L'Italia è l'unico Paese  
dell'Eurozona a non avere  
approvato le modifiche

La proposta di legge di ratifica del Mes (il fondo europeo salva Stati) approderà in Aula alla Camera per la discussione generale il 30 giugno. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Per la maggioranza si tratta di un passaggio cruciale, viste le opinioni divergenti al suo interno. **Trovati** — a pag. 2



Premier. **Giorgia Meloni**

### AI SINDACATI

Meloni:  
«Sulle pensioni  
evitare bomba  
sociale»

**Barbara Fiammeri**  
— a pag. 8

## Banche ombra, in Europa valgono 30mila miliardi

### Credito

La grande crescita dello shadow banking può diventare il focolaio della prossima crisi? Dopo l'ultimo e rapido rialzo dei tassi di interesse, ai timori delle Autorità di Vigilanza globali - dal Fsb alla Bce che chiedono una maggior supervisione - si sono aggiunti quelli del sistema finanziario ombra stesso (fondi pensione, assicurazioni, hedge fund, asset manager), i cui attivi nell'Eurozona ammontavano a fine 2022 a 31mila miliardi, il doppio rispetto al 2008. Preoccupa soprattutto l'erogazione del credito, pari al 26% di prestiti alle imprese non finanziarie. **Alessandro Graziani** — a pag. 24

### MERCATI

Borse: inversione  
dopo il rally,  
la Cina vede l'Orso

**Vito Lops** — a pag. 25

### BIG TECH

Nvidia primo  
produttore di chip  
da mille miliardi \$

**Biagio Simonetta**  
— a pag. 26



Melfi. Catena di assemblaggio della Jeep nello stabilimento FCA

## Francia, maxi investimento Stellantis nella prima gigafactory

### Auto elettrica

L'impianto inaugurato ieri  
vale 7 miliardi di euro  
Tavares: progetto europeo

Sulla produzione di batterie, Stellantis ha alcuni anni da recuperare e con la gigafactory di Acc può farlo per combattere l'offensiva cinese. Lo spiega Carlos Tavares, ceo di Stellantis, all'inaugurazione della prima gigafactory europea realizzata in Francia da Acc, joint venture paritetica tra Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies. L'investimento è di 7 miliardi. **Flavia Carletti** — a pag. 5

### L'ANALISI

DALLE PAROLE  
AI FATTI:  
QUAL È IL RUOLO  
DELL'ITALIA?

**Mario Cianflone** — a pag. 5

### PANORAMA

#### LA GUERRA IN EUROPA

#### Mosca, nuovo attacco di droni In Kosovo altri 700 soldati Nato

Nuovo attacco di droni su Mosca. Le autorità russe parlano solo di danni ad alcuni edifici e non di vittime. Almeno otto i droni che hanno sorvolato la capitale, di cui cinque abbattuti dalla contraerea. Intanto in Kosovo, dopo i duri scontri di martedì (30 soldati feriti di cui 11 italiani), la Nato annuncia l'invio di altri 700 militari per rafforzare la missione Kfor. — alle pagine 12 e 13



In volo. Il presidente **Mattarella**

#### ALLUVIONE IN ROMAGNA

Mattarella:  
«Non sarete  
mai soli»  
Un caso le frasi  
di Musumeci

**Lina Palmerini** — a pag. 10

#### MANIFATTURA

#### Dall'export di macchinari in arrivo fino a 16 miliardi

Crescita a doppia cifra. Confindustria e Federmacchine evidenziano le opportunità del settore con un export indicato fino a 16 miliardi. — a pagina 17

#### FALCHI & COLOMBE

I TERMINI  
GIUSTI  
PER CHIEDERE  
TRASPARENZA

di **Donato Masciandaro**  
— a pagina 14

#### TRASPORTI

#### Italo Treno, riprende Il dialogo con Msc

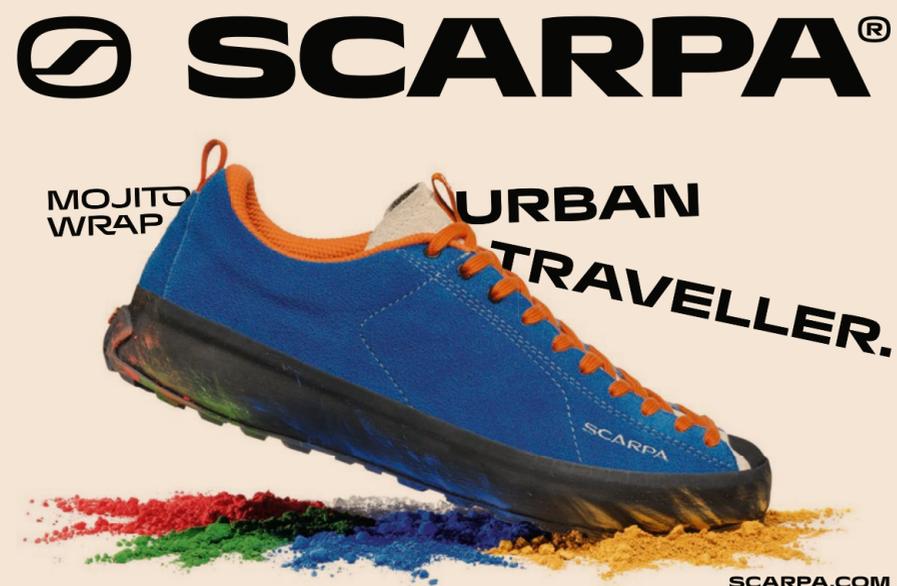
Sono in fase di ripresa i contatti tra il fondo americano Gip e il gruppo Msc della famiglia Aponte, finalizzati a un ingresso di quest'ultimo nel gruppo dell'alta velocità. — a pagina 28

#### Lavoro 24

Formazione  
Così i talenti hanno  
carriere più veloci

**Cristina Casadei** — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Sconto 100€ Festival Economia.  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Stop alla gang: sono due uomini e due donne](#)

## Assalto a un negozio I rapinatori feriscono la titolare e i commessi

A pagina 23

[Arrestato in flagrante](#)

## Beve cocktail e intanto spaccia al tavolo del bar

A pagina 15



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

# «Su quell'auto dovevo esserci io»

A Perugia lo strazio dei ragazzi nel ricordare Ana e Nika. E un coetaneo rivela come è sfuggito alla morte **Minciaroni a pagina 3**

L'ADDIO A GIGLI: FOLLA E COMMOZIONE A GUBBIO

## LACRIME PER ALESSIO

A pagina 2

Palloncini, fumogeni, una toccante lettera letta dagli amici e il rombo delle moto: una città ancora sotto choc ha dato l'ultimo saluto al giovane pilota che ha perso la vita sabato notte

[Le difficoltà della Giustizia](#)

## «Tribunale civile lesionato dal sisma Serve con urgenza la sede alternativa»

A pagina 5

[IL CASO DEL 'NAUFRAGO'](#)

## Per il momento Pecorelli evita l'extradizione

A pagina 17

[Le nostre iniziative](#)

## 'Trovalavoro' Quattro pagine di offerte e occasioni

Alle pagine 9, 10, 11 e 12

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[A Trevi, nel comune strappato al centrosinistra](#)

## La squadra di Gemma Nominati gli assessori

Luccioni a pagina 21

[A Terni, ecco i nuovi inquilini di Palazzo Spada](#)

## Bandecchi sindaco Oggi la proclamazione

Cinaglia a pagina 22




**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ  
DUPLICAZIONE  
TELECOMANDI E  
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA  
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Parte la nuova **raccolta fondi** della nostra **Fondazione** umanitaria: con i volontari di **Cuore e territorio**, accanto alle popolazioni sfollate per l'**alluvione** in Romagna



Mercoledì 31 maggio 2023 - Anno 15 - n° 148  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**DAY AFTER** Reazioni e prospettive di Schlein e Conte  
**Colpire uniti o separati?**  
**Idee per il Pd e i 5Stelle**

DE CAROLIS E MARRA CON I PARERI DI RANIERI, REVELLI, RICCIARDI E SARACENO A PAG. 6-7

**ILVA, BERNABÈ VS MORSELLI**  
**Lite Stato-Mittal**  
**in piazza e altro**  
**attacco al "Fatto"**

DI FOGGIA A PAG. 4



**SUPERBONUS, TUTTO FERMO**  
**110%: 30 miliardi**  
**di crediti bloccati,**  
**migliaia di esodati**

BORZI A PAG. 3



**Oh sùùù ancoraaaa!**

» Marco Travaglio

Leggendo le dotte analisi degli esperti sulla sconfitta del Pd stavamo per precipitare nel sonno dei giusti, quando ci ha destati e trafitti un'illuminazione: l'incipit di un tweet di Giorgio Gori, sindaco renziano di Bergamo. Che recita testuale: "Con la vittoria di Giacomo Possamai (a Vicenza, ndr) si completa l'asse che lungo l'A4 vede tutti i capoluoghi, da Milano a Padova, governati dal centrosinistra. E così lungo l'A1 da Milano a Bologna". Ecco perché il Pd ha perso tutti i capoluoghi tranne Vicenza: perché gli altri non stavano sull'A4 né sull'A1. È tutta una questione autostradale: non sono i programmi e le alleanze a mobilitare gli elettori, ma il profumo dell'asfalto e dei panini Camogli. Resta da spiegare perché Gori tronchi l'A4 a Padova anziché a Trieste (dove c'è un sindaco di destra, Di Piazza, al quarto mandato), e l'A1 a Bologna anziché a Napoli (forse perché in mezzo c'è una decina di capoluoghi di destra). Ma, dettagli a parte, il ragionamento fila. A saperlo prima, si potevano abolire le elezioni in tutti i comuni non attraversati dalle due suddette arterie, e la vittoria era assicurata. Nell'attesa, commuovono altre ficcanti analisi, di cui la più originale è che "si vince al centro con più riformismo". Infatti ha vinto l'estrema destra di cui non si ricordano riforme a memoria d'uomo.

Molto gettonato anche l'invito alla Schlein a essere "meno radicale" (senza spiegare quale delle sue supercazzole lo fosse) e "puntare su temi più vicini ai bisogni della gente". Che, detto da un marziano, sarebbe anche un consiglio utile, visto che gli strilli su temi importanti ma minoritari come *Ius soli*, Ong, fascismo, sovranismo e Lgbtq+ non hanno calamitato gli elettori. Ma l'invito viene da chi ha retto il Pd nei suoi primi 15 anni e dai giornaloni che gli han consigliato come perdere tutte le elezioni (con tassi di successo che rasentano l'infallibilità). L'idea è di ingolosire gli elettori riesumando i cavalli di battaglia acchiappa-voti di Renzi, Gentiloni e Letta: il sempre arrapante Mes, l'appassionante flessibilità sul mercato del lavoro (possibilmente fino ai 90 gradi), l'elettrizzante aumento della produttività, le eccitanti grandi opere (con sblocca-cantieri), l'esaltante diritto alla prescrizione, l'emozionante lotta garantista al giustizialismo, i trascinati sgravi fiscali alle imprese, le coinvolgenti riforme istituzionali e, *dulcis in fundo*, l'agognato riarmo al 2% del Pil in nome dell'euroatlantismo e della terza guerra mondiale possibilmente nucleare con la Russia e, se tutto va bene, pure con la Cina. Casomai non bastasse ancora, c'è sempre l'arma segreta che tanta fortuna già portò a Letta, Renzi, Calenda e Di Maio: la stimolante Agenda Draghi, che potrebbe emergere da un momento all'altro dai nuovi scavi di Pompei.

**EVERSORI** COLPO DI MANO PER GENTILE. E IL M5S OCCUPA LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

# La destra frega il seggio a chi ha vinto e lo dà a chi ha perso

**ANTI-AEREE MA SEGRETE**

**Crosetto: 7° invio di armi. +Europa: "Non ci bastano"**

GIARELLI A PAG. 14

**PUTIN: "CI PROVOCANO"**

**L'Ucraina chiede Eurofighter e fa altri raid a Mosca**

CARIDI A PAG. 14

**ALTRI 700 MILITARI**

**Kosovo: 25 anni di missione Nato per l'annessione**

CANNAVÒ E IACCARINO A PAG. 15

» **TUTTO È PERDONATO**

**Gualtieri riabilita il pistolero pidino "Rocky" Ruberti**

» Vincenzo Bisbiglia

"Rocky" è tornato. Albino Ruberti è rientrato nel "cerchio magico" del sindaco di Roma dopo 9 mesi di "purgatorio", scattato dopo la lite a suon di "chiedeme scusa in ginocchio (...)" ti sparo".  
A PAG. 13



**SCIPPO ELETTORALE**  
**UN EMENDAMENTO PER**  
**REGALARE AL FORZISTA**  
**TROMBATO IL POSTO**  
**DELLA ORRICO (M5S).**  
**CONTE&C. PROTESTANO**  
**E DEVONO INTERVENIRE**  
**I COMMESSI. POI IL VOTO**  
**È RINVIATO DI 7 GIORNI**

PROIETTI A PAG. 5

**FISCO: REGALI AI RICCHI E AI LADRI**  
**Vogliono depenalizzare pure**  
**le false fatture e uno sconto**  
**a chi aderisce al concordato**

BRUSINI E SALVINI A PAG. 2-3

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Consigli per nuovi fiaschi a pag. 5
- **Arlacchi** Kiev sempre più sfavorita a pag. 17
- **Tedesco** Destra, macché egemonia a pag. 11
- **Gomez** I diritti di Arisa e di Giorgia a pag. 11
- **Robecchi** Le tasse "pizzo di Stato" a pag. 11
- **Delbecchi** Quei sorrisi di don Puglisi a pag. 20

**TUTTI A MANDURIA IN ESTATE**

**8 ministri e Conte**  
**alla masseria Vespa**

A PAG. 9

**SULLA MANOVRA STIPENDI**

**La Juventus patteggia**  
**e se la cava con poco:**  
**multa e punti invariati**

VENEMIALE A PAG. 18

**La cattiveria**

*Amministrative, Elly Schlein riconosce la sconfitta. Era la prova finale per diventare segretario del Pd*

WWW.SPINOZA.IT

**IL ROMANZO DI FERMINE**

**L'amore tra Marianne**  
**e Leonard quando**  
**non era ancora Coen**

MAXENCE FERMINE A PAG. 19

# Sovraffollamento carcerario, il rapporto di Antigone: peggio dell'Italia ci sono soltanto Cipro e la Romania

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### La prova regina di Bibbiano? Quella critica "criminale" al podcast Veleno...

Nell'ordinanza i magistrati rimproverano allo psicoterapeuta Foti di aver osato mettere in dubbio l'inchiesta giornalistica

Lo psicoterapeuta di Bibbiano andava arrestato perché aveva un'opinione. Secondo l'ordinanza che quattro anni fa autorizzò le misure cautelari (poi annullate) per Claudio Foti, condannato nel processo "Angeli e Demoni" per lesioni gravi e con-

corso in abuso d'ufficio (nessuna accusa di affidi illeciti), il «peculiare atteggiamento» che denoterebbe il «tasso potenziale di criminalità» dell'indagato deriverebbe dall'aver criticato un podcast: "Veleno".

SIMONA MUSCO A PAGINA 6

#### LA BATTAGLIA DI GIORGIA

### Meloni e la "Nazione" Quando il patriottismo era un'idea di sinistra...

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 5

#### ANALISI

### La sconfitta del Pd non riguarda solo Schlein

FABRIZIO CICCHITTO

Non è una questione di "vento" (il vento della destra continua) come affermano la Schlein e Repubblica cercando di banalizzare il risultato di queste Amministrative che era già stato interpretato in modo sbagliato in occasione del primo turno.

A PAGINA 12

#### ALLEANZE

### Quel campo largo ora è del tutto ingovernabile

ROCCO VAZZANA

Certo, c'è la guerra tra bande nel Pd e la conseguente ambiguità che confonde l'elettorato. Ma i guai dem non sono l'unica causa delle sconfitte del centrosinistra.

A PAGINA 3



#### MASSIMO CACCIARI

### «Lega e Fdi divisi su tutto Ma alle urne uniti e vincenti»

La "sentenza" del filosofo: «Il centrodestra conosce le regole del gioco, il centrosinistra no...»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 4

#### LO SCENARIO

### La premier accelera sulle riforme Ha in mente anche quelle della giustizia?

VALENTINA STELLA

La vittoria alle amministrative ha rafforzato il Governo e di conseguenza anche il percorso delle riforme. Proprio la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dichiarato in merito al risultato delle Comunali: "spinta a proseguire con riforme". Ma all'incontro di oggi, o nei prossimi giorni, si parlerà anche di giustizia e in special modo di separazione delle carriere? L'Esecutivo sente la forza per imporre anche una riforma alla magistratura?

A PAGINA 2

#### COA DI GENOVA

### «Così il Pnrr può aiutare anche noi avvocati»

GENNARO GRIMOLIZZI

A PAGINA 8

#### IRAN

### Elaheh alla sbarra ora rischia la forza

ALESSANDRO FIORONI

A PAGINA 10



MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 125

12016

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



Virginia Raffaele: «Il mio debutto drammatico»

Travisi a pagina 4



Silvestri: «Canto storie, versi e leggerezza»

Gattuso a pagina 5



La Juve chiude la partita con una multa

Ormezzano a pagina 6

# CAPSULE E PONTI STACCATI?

## PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI CORONE E CAPSULE DENTALI
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI



LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO  
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT.MIN.SANITÀ DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

# LEGGO

The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

31 maggio

Mercoledì Anno 23



@opificioprugna Alla fine la vicenda stipendi è costata meno di un minuto in campo di Pogba.

IL PRESIDENTE HA SORVOLATO L'AREA E INCONTRATO SCOLARESCHÉ: «FARE PRESTO»

# «L'ITALIA NON VI LASCIA SOLI»

Mattarella in Romagna nelle zone alluvionate: «Ricostruire è un'esigenza nazionale»



● Bagno di folla per Mattarella in visita nelle zone alluvionate della Romagna. «Tutta l'Italia vi è vicina e non sarete soli nella ricostruzione», le parole del presidente della Repubblica da Forlì. Poi loda i volontari: «Siete un esempio». Il presidente ha sorvolato l'area con il governatore Bonaccini.

Severini a pagina 2

## IRA DI PUTIN, KIEV: «NON SIAMO STATI NOI»



### Guerra dei droni: colpito il quartiere dei vip a Mosca

Oberto a pagina 3

## FINALE EUROPA LEAGUE, STASERA LA ROMA A BUDAPEST CONTRO IL SIVIGLIA



# NOTTE DA LUPI

### ALL'OLIMPICO L'INSERTO GRATUITO DI LEGGO

Balzani a pagina 7

Pizzicato dall'autovelox ha morso e ferito il vigile: condannato a un anno

# Tu mi multi? E io ti mozzico

Emilio Orlando

Tu mi multi? E io ti mozzico. È andata proprio così in via Cilicia, a San Giovanni, sotto gli occhi impauriti di passanti e automobilisti. Un uomo che sfrecciava sul suo quad si è reso conto di essere stato immortalato dall'autovelox.

a pagina 8



## Economicamente



### Il coraggio è un dovere

Alberto Mattiacci

È uscito il 35° Rapporto Italia: è una fotografia con la quale, da 35 anni, Eurispes racconta come l'Italia stia procedendo verso il proprio futuro.

Vediamo, in sintesi, cosa è emerso:

1. La vita umana è in evoluzione. La guidano tre grandi motori: (a) la scienza e la tecnologia; (b) il cambiamento del clima; (c) l'integrazione dei popoli (la c.d. globalizzazione).

2. L'Italia sembra muoversi a due velocità: (a) l'economia e la società sono stati rapidi e flessibili ad adattarsi al mutare delle regole del gioco (es. l'export macina record su record; i valori di inclusione sono rapidamente diventati patrimonio comune); (b) la politica -partiti, normative e istituzioni- fa fatica a seguire l'evoluzione: semplifica troppo, spesso frenando i fattori di cambiamento (es. il divieto alla carne sintetica), oppure deviando l'attenzione sui aspetti d'impatto marginale sulla vita economica e sociale (es. elezione diretta del Presidente).

3. Gli italiani rispondono ai fattori di difficoltà in modo variegato: (a) si aiutano in famiglia; (b) riducono le spese comprimibili; (c) usano i risparmi; (d) discriminano gli acquisti -così da mantenere (come hanno sempre fatto) la vita di sempre (es. viaggiare e cambiare l'auto).

4. Una cosa sembra essere cambiata nel profondo: il rapporto con il lavoro, messo apertamente in competizione con altre attività cui dedicare il proprio tempo.

Che futuro ci attende? Roseo, se avremo coraggio (di cambiare). E avere coraggio, in tempi straordinari, è un dovere.

riproduzione riservata ©



### Grazia Liprandi 7 VITE COME I GATTI

Questo è un libro per bambini. Ma non solo. È anche per i grandi che sanno stare in ascolto delle domande che tutti i bimbi prima o poi pongono agli adulti: «Da dove veniamo? Come mai siamo qui? Dov'eravamo prima di nascere? E dopo dove andremo?»

Gruppo Albatros Il Filo

## IL TRATTATO EUROPEO Il Mes in Parlamento alla fine di giugno: un mese per l'intesa

Lodovica Bulian

Il controverso Mes, o meglio la proposta di legge ratifica che l'Italia, unico tra gli Stati Ue, non ha ancora approvato, arriva in Aula alla Camera. E ci arriva su pressione delle opposizioni che nella capigruppo a Montecitorio strappano la calendarizzazione: discussione generale il 30 giugno.

a pagina 10

## IL DILEMMA ITALIANO

di Vittorio Macioce

Parliamo di Mes, con un certo distacco, come se non fosse un tabù, un tranello, una sigla che nasconde troppe cose, una scelta dagli orizzonti troppo larghi. Il Mes adesso è soprattutto una questione politica, con forti riflessi internazionali e segna il ruolo, e i rapporti, dell'Italia in Europa. È una scelta da fare, con cui fare i conti, senza nascondersi o temporeggiare, perché il tempo sta finendo. Tra un mese bisognerà dire qualcosa, perché l'errore più grande è quello di apparire come i sabotatori, quelli che ti lasciano in sospeso e un po' si impuntano.

L'Italia è l'unica che non ha ratificato il nuovo accordo. È senza dubbio in una posizione scomoda, ma non è un capriccio. Il meccanismo europeo di solidarietà non è a costo zero. È un organismo nato nel 2012 con la funzione di prestare assistenza agli Stati in difficoltà finanziaria. A partire dal 2017 in sede europea si è iniziato a discutere di una possibile revisione del trattato istitutivo. Una delle novità principali della riforma è che si prevede che il Mes possa sostenere il Fondo di Risoluzione Unico per le banche, un paracadute per le banche europee in difficoltà alimentato dalle stesse banche, non dagli Stati. L'obiettivo è stabilizzare i mercati occidentali di fronte a gravi crisi bancarie e finanziarie. È una sorta di mutuo a cui accedere se si rischia la bancarotta. La capacità di prestito è di circa 500 miliardi. Il Mes ha un capitale sottoscritto pari a 704,78 miliardi, di cui il 17,75% garantito dall'Italia.

Messa così sembra un affare. I problemi cominciano se quei soldi accetti di usarli e non hai i conti pubblici in regola. A quel punto il direttore generale del Mes, la Commissione europea e la Bce potrebbero «commissariare» la politica economica. L'Europa, in realtà, già condiziona da anni le leggi di bilancio e in Italia lo sappiamo bene. La parola chiave di questa storia è «fiducia». Ci si può fidare dell'Europa? La risposta dovrebbe essere scontata. Siamo tra quelli che hanno fondato il nucleo di quella che poi sarà la Ue. Il trattato con cui cominciò tutto fu firmato a Roma. Se non ci fidiamo noi, chi dovrebbe fidarsi? È chiaro poi che non è tutto così semplice. L'Europa ci ha messo anche del suo. La sfiducia che a volta si respira qui da noi e verso di noi è però frutto di una fragilità: la sciagura dei conti pubblici disastrosi. I nostri debiti ci rendono ricattabili. Il problema allora non è il Mes, ma siamo noi. È questo che rende la posizione italiana difficile. A questo punto l'Italia o è in grado di vincere la partita sul Mes oppure finirà per pagare il suo prezzo senza condizioni comunque a caro prezzo. Il guaio è che in questa situazione non abbiamo alleati. Tutti gli altri Stati hanno firmato. Non ci seguono. Possiamo provare a chiedere modifiche, ma al massimo saranno marginali. L'unica possibilità sul tavolo delle trattative è ottenere il massimo beneficio per il nostro sì. È far sentire il peso di una scelta che non ci convince fino in fondo, ma a cui tengono tutti, non solo in Europa. È vedere tutto questo come un rilancio e non una resa. Ratificare il Mes non significa usarlo. È una possibilità che non siamo costretti a accettare. Ci tocca fidarci non solo degli altri, ma soprattutto di noi.

# ESALTATA E ABBANDONATA ELLY IN CRISI DI NERVI IL PD LA SCARICA GIÀ

*Distrutta dalla stampa amica, Schlein si sfoga: «Non statemi addosso». Ma nel partito sono pronti a farle le scarpe*

di Laura Cesaretti

«Mi stanno tutti addosso». Elly Schlein è a pezzi dopo la sconfitta alle Comunali e le critiche dei giornali amici. E nel Pd già iniziano le congegni di palazzo.

a pagina 2

VISIONE MIOPE

Toh, elogiare le tasse si è rivelato un autogol

Marco Gervasoni a pagina 3

SCOLLAMENTO DAL PAESE REALE

Il popolo ha mollato la «sinistra della Ztl»

Francesco Giubilei a pagina 2

IL VENTO DEL CENTRODESTRA

## Intanto Giorgia conquista le urne e i sindacati

*Meloni si gode il momento e apre alle sigle: «Decisioni insieme». E spinge sul taglio Irpef*

L'ABIURA NON BASTA AL POPOLO ARCOBALENO

### Insulti per le lodi alla premier E Arisa rinuncia al Gay Pride

di Valeria Braghieri

a pagina 11



VITTIMA La cantante Arisa presa di mira dai social

IL DOPPIOPESSIMO DELLA PALLAVOLISTA

### Egonu firma con Milano L'Italia è razzista, i soldi no

di Riccardo Signori

a pagina 28



STAR Paola Egonu giocherà a Milano per il Vero Volley

Fabrizio de Feo

Il vento del centrodestra soffia più forte. E il nuovo successo elettorale rafforza il governo e il percorso delle riforme. L'intenzione ora è fare girare a pieni giri il motore, ma senza consumare strappi con le forze sociali. Giorgia Meloni - che oggi incontrerà i vertici di Fratelli d'Italia - ha ricevuto ieri i sindacati a Palazzo Chigi.

a pagina 7

IDEALE NON PIÙ DIVISIVO

### Così ritorna (finalmente) il patriottismo

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 7

SOTTO ATTACCO IL QUARTIERE DEI VIP

## I droni ucraini colpiscono Mosca L'ira di Putin: costretti a reagire

Matteo Basile

Forse cambierà poco. Forse potrebbe essere la svolta del conflitto. Fatto sta che l'attacco con i droni che ha colpito un quartiere residenziale di Mosca non è certo un fatto marginale. Al punto da portare Putin in persona a tuonare contro Kiev e il Cremlino a minacciare pesanti, ulteriori, ritorsioni contro l'Ucraina.

con Micalessin a pagina 12

ALTRI 700 MILITARI NATO

### Allerta Kosovo: rischio infiltrati dal Cremlino

di Fausto Biloslavo

a pagina 13

all'interno

LA LEZIONE DI POPPER

### Ecco perché libertà batte uguaglianza

Antiseri e Lottieri

con Gnocchi alle pagine 22-23

MORTO A 91 ANNI

### Portoghesi, l'architetto post-moderno

di Vittorio Sgarbi

a pagina 24

AGNELLI ANDRÀ A PROCESSO

### Multa da 700mila euro: i giudici salvano la Juve (e tutto il nostro calcio)

Damascelli, Latagliata e Ordine a pagina 26

SENTENZA CHOC SULLA TRASCRIZIONE

### Muore il papà biologico I giudici impongono l'atto con due padri

Locati a pagina 11



a pag. 30

## Paolo Natale (Statale Milano): Elly Schlein ha vinto le primarie ma non è riuscita a guadagnare elettori

Alessandra Ricciardi a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**FISCO**  
**Dichiarazione dei redditi precompilata estesa anche alle imprese e ai lavoratori autonomi**

Bongi a pag. 31

# Avvocati in fuga dall'Ordine

Da gennaio già tremila legali si sono cancellati dalla Cassa forense. Molti di essi sono stati reclutati nella Pubblica amministrazione per i progetti legati al Pnrr

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Superbonus - La risposta a interpello delle Entrate sulla remissione in bonis**

**Impresa - Lo schema di dm Mimit sui contratti di sviluppo**

**Lavoro - Licenziato per errore recidivo, la sentenza della Cassazione**

Quasi 3mila cancellazioni da Cassa forense da gennaio. Complice (verosimilmente) il reclutamento di professionisti nella Pubblica amministrazione, che sta avvenendo nel quadro del Pnrr: dal 1° gennaio al 31 marzo, infatti, ci sono stati 2.336 provvedimenti di cancellazione dalla Cassa forense, cui se ne aggiungono 293 recentemente deliberati, portando gli associati a circa 237.000, dai 240.000 del 2022.

D'Alessio a pag. 29

**1 DATAUDITEL**

**Giro d'Italia, audience in calo e resta alta l'età degli spettatori**

Plazzotta a pag. 19

## Una Schlein battuta in questo modo potrà avere successo alle prossime europee?

LE RAGIONI DEL TRIONFO DEL CENTRODESTRA



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Di solito, dopo un turno elettorale, tutti i politici (e, conseguentemente, tutti i vari giornali) affermano, con l'assistenza di trappole statistiche, di eufemismi o di varie circonlocuzioni lessicali che il loro partito ha vinto o, quanto meno, ha galleggiato. In ogni caso non è mai indreggiato. Invece in questo secondo turno delle ultime elezioni amministrative, per la prima volta dall'inizio della Repubblica (cioè da 78 anni) tutti i media sono concordi nello scrivere (o nel dire) che c'è stato un pesante tracollo da parte del Pd. I titoli dei giornali amici di **Elly Schlein** sono infatti: "Una Caporetto",

continua a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

«Partiti, lobby, pidocchi e pulci hanno tutto da guadagnare da una Rai ingnocchiata, pronta a qualsiasi compromesso pur di garantire la permanenza dello status quo. Ma un giorno arriverà un bambino, con un ago toccherà la Bolla. E allora il palloncino si sgonfierà all'istante: di risorse, dipendenti, del grande circo auido che ruota attorno». Queste parole sulla Rai sono state scritte da **Carlo Verdelli** nel libro: "Roma non perdona". Verdelli aveva fatto un piano con i fiocchi ma il corpiccione invincibile della Rai lo ha travolto. Domanda ultrafacile: «Può farci un esempio concreto di una cosa da migliorare subito nella Rai?». Risposta giusta, per conservare il posto ma non per migliorare la Rai: «Sono qui da troppo poco tempo, non mi sembra corretto scendere in casi singoli senza prima essermi confrontato con i vertici aziendali e anche con i sindacati». Risposta giusta di Verdelli: «RaiNews24 ha un organico di 189 giornalisti e uno share infinitesimale, intorno allo 0,3 per cento. È inaccettabile». Crac, è stato detronizzato. Allora Italia Oggi scrisse: «La Rai è irrimediabile». Restiamo di quel parere.

# GB SOFTWARE

## Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

### Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



### Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



### Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



### Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.



Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)



## DOPO ITALIA, SPAGNA E GRECIA

# L'onda nera si prepara a invadere Bruxelles

GIANFRANCO PASQUINO  
accademico dei Lincei

L'Europa non era probabilmente la priorità di nessuno o quasi degli elettori italiani nelle motivazioni di voto per i candidati sindaci di centrodestra. Male, perché le oramai lampanti difficoltà del governo Meloni e le dannose incertezze del ministro Raffaele Fitto su come spendere e come riassegnare gli ingenti fondi europei per il Piano nazionale di ripresa e resilienza dovrebbero occupare il primo posto nelle preoccupazioni per il futuro prossimo (non resisto ad aggiungere per il "domani"). In Grecia i rapporti con l'Unione europea sono costantemente oggetto di dibattito e critica con il partito Nuova democrazia da qualche tempo considerato interprete più credibile delle esigenze di un paese che ha ripreso a crescere, mentre Alexis Tsipras sperimenta un triste declino. I Popolari spagnoli non hanno mai digerito le manovre che portarono il socialista Pedro Sánchez a diventare capo del governo e neppure la sua politica morbida con i catalani e i baschi. Il loro notevole successo nelle elezioni amministrative un po' dovunque sul territorio nazionale, comprese alcune roccaforti del Psoe, è in larga misura il prodotto del desiderio di rivincita, di rivalsa. Poiché, però, è andato piuttosto bene anche il sicuramente anti europeista Vox, non è azzardato sostenere che "questa" Europa non voluta e non gradita sia già entrata nelle motivazioni anche degli elettori del centrodestra spagnolo. Oramai molti sono diventati consapevoli che la sfida europeisti/sovranisti/antieuropeisti è già cominciata. Sarà una sfida con implicazioni cruciali sia per il governo dell'Unione europea sia per il ruolo dell'Europa sulla scena internazionale. Molto ringalluzzita dalla sua vittoria politica nel settembre 2022, Giorgia Meloni, presidente dei Conservatori e riformisti europei, ha subito capito che le sue fortune nazionali dipendono anche dai suoi rapporti europei. Per dirla in termini estremi che, se non nella sua intenzione, certamente in buona misura, il Partito popolare europeo è irrequieto nell'alleanza con socialisti, democratici, liberali e verdi che da tempo guida l'Ue. Diversi esponenti popolari, non solo tedeschi, non sono inclini a scartare fin d'ora e del tutto la eventualità di un'alleanza con alcune destre nel prossimo parlamento europeo, se ci fossero i numeri. Comunque, l'esistenza di quei numeri servirebbe a contrattare da posizioni di maggior forza. Insomma, è già cominciata la battaglia per Bruxelles che i partiti di sinistra, socialisti, democratici, ambientalisti debbono combattere non all'insegna del "sì, ma", ovvero del riconoscimento delle, inevitabili e superabili, inadeguatezze delle politiche europee, sottolineando, invece, il molto di positivo che continua a essere fatto e che sarebbe sostanzialmente messo in pericolo dai parvenu sovranisti. Adesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TENSIONI ANCHE SU ARMI E PNRR

# La solitudine di Schlein Dopo la sconfitta nel Pd è guerra tra le correnti

La leader annulla il suo viaggio a Bruxelles. Dissensi su linea e strategia  
I riformisti: per ripartire guardi al centro. Letta: la Caporetto non è colpa mia

DANIELA PREZIOSI  
ROMA

Il day after della Caporetto delle comunali è anche peggio del giorno della batosta. Prevedibile, spiega Stefano Vassallo, direttore dell'Istituto Cattaneo, semmai è stata «esagerata l'aspettativa dell'effetto Schlein» e «oggi è sopravdimensionata l'idea che ci sia stata una bocciatura definitiva». Ma «sconfitta netta» è stata, l'ha ammesso la segretaria, e per quanto i suoi (pochi) sottolineino le attenuanti, nel Pd si stappa il vaso di Pandora: tutti i mali che covano nella pancia del partito escono fuori. Il capo spirituale dell'area dei popolari Pierluigi Castagnetti twitta: «Elly Schlein farebbe bene a leggere i risultati spagnoli (prevedibilissimi) assieme a quelli dei ballottaggi italiani

(prevedibilissimi). E tutti insieme decidere come ripartire». Traduzione non autorizzata: la sinistra vince se guarda al centro, la segretaria abbandoni l'attitudine alla guida solitaria che ormai tutti tranne i più stretti (pochi, appunto) le contestano. Ripartire, dunque. Come dopo una falsa partenza. Ma come? Emiliano Fossi, segretario toscano sotto accusa per il flop a Pisa, Siena e Massa, lancia una «fase costituente» in regione, «credo che a livello nazionale ci sia lo stesso intendimento». Ma alla parola «costituente» mezzo gruppo dirigente porta la mano alla pistola: è stato il tormentone del congresso, lasciato poi morire senza rimpianti. A Enrico Letta non va giù che la sconfitta venga fatta risalire a lui, come fa il responsabile enti locali

Davide Baruffi. Lo fa persino il suo predecessore Francesco Boccia: «Schlein si è insediata il 12 marzo, tutte le alleanze erano chiuse così come le liste». Chiuse da Boccia, appunto. Twitta Monica Nardi, portavoce dell'ex segretaria: «Lo scaricabarile, vi prego, no. Enrico Letta le amministrative le ha stravinte e per due anni di seguito: 5-0 nel 2021 e vittoria "a valanga" a giugno 2022. Poco dopo ha perso (male) le politiche. Ma non ha cercato alibi e non ha mai sparato contro nessuno del Pd». Niente costituente, dunque, smentiti rimpasti in segreteria. In teoria la prossima settimana è convocata una direzione, «ma lei non ha ancora deciso», ammette un esponente della segreteria. Intanto le alleanze sono un cantiere sigillato fino alle europee. Carlo

Calenda le esclude di qui alla fine dei tempi, Giuseppe Conte è gelido. E i guai non sono finiti per Schlein: ieri doveva incontrare gli europarlamentari, ma non è partita per Bruxelles. C'era da confermare il capodelegazione Brando Benifei, poi acclamato nonostante la contrarietà di Peppe Provenzano, responsabile esteri. Ma soprattutto c'era da discutere cosa votare domani sull'Asap, l'Act to support ammunition production, la relazione della Commissione che consente agli stati di utilizzare il Pnrr per la produzione di munizioni. S&D vota sì, ma la segretaria voleva ribadire la contrarietà del Pd a quell'uso dei soldi (i dem annunciano emendamenti, certa la loro bocciatura). Poi però ha ricevuto il "consiglio" del commissario Paolo Gentiloni, di Letta e di Lorenzo Guerini, presidente Copasir: «Fatichiamo a pensare che il Pd si possa isolare al parlamento europeo sul punto della difesa all'Ucraina». Anche Pina Picerno ha minacciato numeri. Così Schlein è rimasta a Roma e si è collegata dalla sua stanza: per lei meglio non intestarsi quel sì, meglio lasciarlo decidere alla delegazione, che lo farà oggi. A titolo personale i pacifisti voteranno no o si asterranno (Massimiliano Smeriglio, Pietro Bartolo, Giuliano Pisapia, Achille Variati). Ma la segretaria non ha dato indicazioni: meglio non finire in minoranza a Bruxelles, o provocare spaccature, con il rischio che da lassù parta il contagio fino a Nazareno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FATTI

### La Rai nella morsa dei partiti L'unica soluzione è privatizzare

VITALBA AZZOLLINI a pagina 7

## ANALISI

### Le accuse alle grandi aziende e l'Iva Tutte le bugie di Meloni sull'evasione

MASSIMO TADDEI a pagina 11

## IDEE

### Tutti hanno un podcast ma pochi ci guadagnano davvero

VINCENZO MARINO a pagina 14

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 31 Maggio 2023 • Anno V numero 106 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885



## MA CHE DAVVERO?

Matteo Renzi a pag. 5

### Il valore degli insegnanti

Andrea Ruggieri

“**P**er favore Professoressa, può bocciare mio figlio? Io gli voglio bene e osservo alcuni difetti che una bocciatura correggerebbe. Lo dico per lui”. Così, mio padre, in un colloquio al liceo con una mia insegnante, che incredula obiettava: “Ma come si fa? È il secondo della classe”. “Si impegna poco, non vorrà mica lui creda che nella vita tutto gli riuscirà senza sforzo...””

ribatteva lui (e credo che analoga richiesta venne fatta dai miei zii “contro” i miei cugini). Era la stagione dei genitori che, fattisi da soli, ritenevano che giustificare sempre i figli solo in quanto tali, facesse il loro male. Uno dei primi, stupendi ricordi della mia vita sono le gremitissime lezioni-show universitarie di mio padre, brillantissimo e amatissimo - ancorché esigentissimo - professore di Scienza delle Costruzioni ad Architettura, a Roma. Siccome era alla mano e simpaticissimo, agli studenti era chiaro che se le cose agli esami andavano male, era per il loro interesse che glielo faceva ripetere. Mai mezza storia. Perché questo mio ricordo personale? Perché l’aggressione alla professoressa di Abbiategrasso grida vergogna. E rivela un andazzo che fa male ai ragazzi, quindi all’Italia di domani. Fare i professori è un mestiere-missione: forma la

mentalità dei giovani, la nazione del futuro. Come vi azzardate, mocciosi, a discutere l’autorità’ di chi vi fa del bene e insegna a vivere? Possibile siate così deboli, schiavi solo del consenso di chi ammira qualche bravata? No, non è possibile. E allora la causa è da cercare altrove: negli adulti, vostri genitori. Che anziché educarvi alla vita, a diventare uomini, vi considerano loro protesi, mai autonome, e difendono la loro incapacità educativa giustificando voi anziché chi da noi è pagato per pretendere da voi, e in cambio darvi gli strumenti per camminare sul viale della vita. Che pena i genitori che protestano contro i voti dati al figlio, persino contro le scelte del mister della squadra di calcio che li mette in panchina. Il sindacalismo genitoriale fa orrore, e male a tutti voi figli. Oltre a offendere un professionista che, pur non facendosi ricco, esercita una missione

cruciale: formare voi, gli italiani di domani. Costanza Esclapon, influente manager della comunicazione, quando la preside prima diede uno schiaffo a sua figlia e poi si scusò, si presentò a scuola sgridandola: “Preside, lei sbaglia a scusarsi. Mia figlia deve imparare il rispetto dell’autorità”. Venerdì quella figlia consegue il master ad Harvard con una borsa di studio. Esatto: i professori sono l’autorità, e devono essere rispettati. Potete anche far finta non sia così. Lo scoprirete dopo, e pagherete il doppio in termini di insuccesso. Poi vi resterà solo di sfogare frustrazione e invidia sui social. Sai che ficata. Quindi ragazzi, poche scuse (“Sento la pressione”, ma per favore) un consiglio: noi vi aspettiamo fiduciosi nel mondo dei grandi, ma se i vostri genitori vi giustificano sempre, smettete di seguirli. Vi farete un favore. E giù le mani dai professori, cui bisogna solo dire grazie.

#### Politica

**VOTO, DAY AFTER PD GELA SCHLEIN 5S CONTRO CONTE È REDDE RATIONEM**

Fusani e Torchiario a pag. 2

#### Esteri

**SCONTRI IN KOSOVO LA TENSIONE NEI BALCANI NON È MAI SCOMPARSA**

Lorenzo Vita a pag. 4

#### Sì & No

**LIBERALIZZAZIONE DEI TAXI LE RAGIONI DEI SÌ E DEI NO**

Benedetto, Osnato a pag. 6

#### Economia

**SCHLEIN RILANCIA LA PATRIMONIALE CONTRIBUENTI INFURIATI**

Riccardo Puglisi a pag. 8